



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.169

11 NOVEMBRE 2021



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

Andria

Addio ad Annamaria Di Leo, la pasionaria del volontariato

di Luca Guerra

Andria piange la scomparsa di un punto di riferimento nel campo delle attività culturali e sociali, legate in particolare alla cittadinanza attiva e alla politica. È morta Annamaria Di Leo: 85 anni, insegnante elementare, era in pensione ma ha lasciato un segno profondo nella vita cittadina. «Si spegne il tuo corpo mortale, ma non il tuo spirito di battaglia innamorata della sua comunità» è il messaggio di addio della

sindaca di Andria Giovanna Bruno, che da Parma - dove sta partecipando ai lavori dell'Assemblea nazionale Anci - la ricorda come «una donna di grande intelligenza e umanità, di prossimità per tanti. Donna dell'ascolto e della determinazione». Ad Andria Di Leo era stata anche più volte consigliera comunale e assessora, ruoli ricoperti nell'azionismo di matrice cattolico-democratico nella Democrazia cristiana, prima, nel Partito popolare italiano poi e infine da iscritta al Partito democratico. Bruno richiama alla memo-



▲ Insegnante Annamaria Di Leo era attivista di Pax Christi

ria un aneddoto che la lega a Di Leo: «Ricordo il nostro viaggio a Gaza e dintorni, con i colori della pace testimoniata e invocata - le parole della sindaca - chi ti ha conosciuto lungo il suo percorso, sicuramente conserverà di te la pacatezza che è pure ostinazione coraggiosa. La discrezione rispettosa, la lungimiranza nelle idee e nelle azioni. Andria ti è grata per il tuo servizio di cittadinanza attiva». Attivista di Pax Christi, movimento dove aveva conosciuto don Tonino Bello, Di Leo è paragonata da Sabino Zinni, ex consigliere regio-

nale, a Tina Anselmi, prima donna ministro della Repubblica italiana. «Me la riporta alla mente per l'intensità del suo impegno e per la sua tempra forte e delicata, decisa e paziente, chiara nelle sue idee ed affermazioni ma disponibile con tutti a spiegare ed accogliere. Ammiro le sue battaglie femminili - spiega - e nonostante la differenza di età, ero legato a lei da un'amicizia bellissima». I funerali saranno celebrati oggi alle 10,30 nella chiesa del Santissimo Sacramento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



andriaviva.it



Rischio di abbattimento per alcune querce in contrada Cariatì, lato Castel del Monte

Una circostanziata segnalazione giunge dallo storico ambientalista Nicola Montepulciano

GIOVEDÌ 11 NOVEMBRE 2021

Una circostanziata segnalazione circa un paventato rischio di abbattimento di alcune querce in contrada Cariatì, lato Castel del Monte, giunge dallo storico ambientalista Nicola Montepulciano.

"Siamo costretti a segnalare l'ennesimo atto di distruzione della nostra natura. Nella vasta contrada di Cariatì, dalle caratteristiche della classica Murgia, stanno abbattendo poco alla volta, con modalità subdole, come dimostrano le foto, diverse querce roverelle di varie età. E' il caso delle roverelle che hanno superato anche il secolo di esistenza. Ad una quercia si sta procedendo all'eliminazione, poco alla volta, dei rami, con l'obiettivo di farne rimanere il tronco senza. Si spera, così che il tronco possa deperire, così da dimostrare facilmente che quell'albero lo si deve abbattere. Invece, alla base di una seconda quercia, questa addirittura plurisecolare, sono evidenti le tracce di accensione di legname, che hanno annerito, per fortuna, solo una piccola parte del tronco. Ad una terza roverella, anch'essa ultra secolare, hanno pensato bene di dare una

passata di motosega, quasi alla base del tronco, incidendo un po' oltre la corteccia in tutta la sua circonferenza. Si spera, così, che col passar del tempo, la pianta seccando, faccia scomparire le tracce della incisione, così da poter procedere all'abbattimento senza incorrere in sanzioni. Si stanno commettendo dei gravi crimini contro l'ambiente. Purtroppo molte persone non sono a conoscenza che questi alberi, le roverelle, oltre a proteggere il suolo lo fertilizzano abbondantemente, mitigando effetti dannosi come le abbondanti piogge o i lunghi periodi di siccità. Ma v'è, purtroppo, da aggiungere che le varie Amministrazioni Comunali sin qui succedutesi, compresa l'attuale, non hanno mai pensato di adottare adeguati provvedimenti di controllo e protezione. Ora come ora, oso dire che, grazie alle moderne tecnologie, sempre in costante evoluzione, qualsiasi provvedimento di monitoraggio del territorio ha un costo ridottissimo. Basti pensare a Google Mapp, ai droni, etc., che facilitano, inoltre, in modo impressionante la conoscenza del territorio in ogni minimo particolare. Si ha la possibilità di fare un censimento delle querce esistenti, che sono la caratteristica naturalistica del nostro territorio, dove la roverella forma boschi puri. Ci vuole un pò di pazienza e buona volontà. Proteggere e conservare questo ambito della nostra vegetazione darebbe prestigio alla nostra città. Altre lo fanno. Ma questo è un sogno, perché nessuna amministrazione ha mai avuto un'anima ecologica, tranne una: quella che istituì l'area di protezione del Gurgo. E dopo l'alluvione del 2011 che la devastò, in piccola parte, nessuna ha mai pensato al suo restauro ambientale".



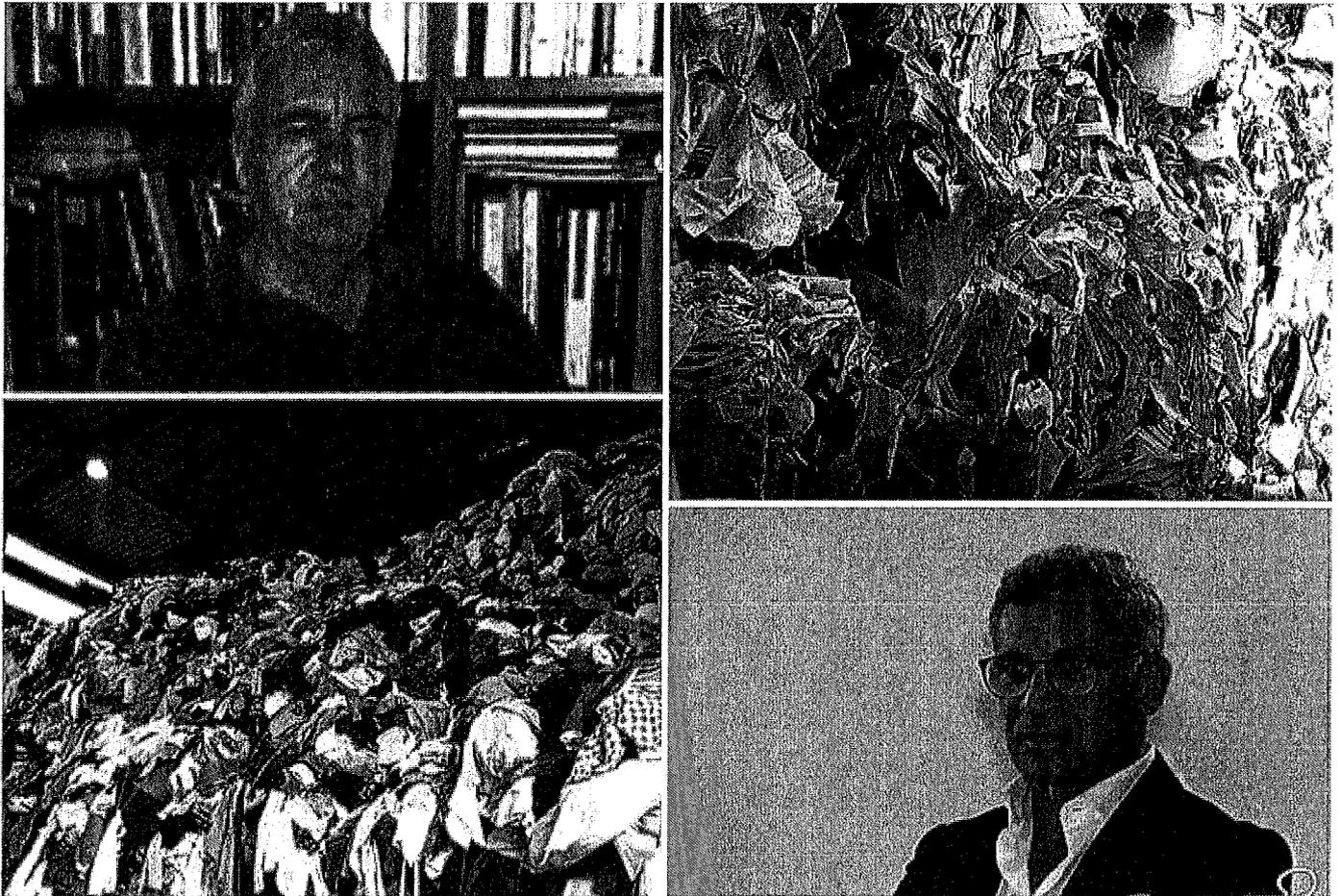
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



PNRR: una leva di sviluppo se imprese, territorio ed istituzioni lavorano insieme

Intervento del gruppo consiliare di FUTURA, rete civica popolare, con l'Assessore Cesare Troia ed il Dott. Vincenzo Caldarone

ANDRIA - GIOVEDÌ 11 NOVEMBRE 2021

Costituire al più presto l'Ufficio per il PNRR- Piano nazionale di ripresa e resilienza-, per favorire progetti in cui saranno protagonisti reti di imprese e partenariati pubblico-privati. Per FUTURA, rete civica popolare, con il suo Gruppo consiliare, l'intervento dell'Assessore Cesare Troia e del Dott. Vincenzo Caldarone.

"Nell'ambito del Recovery plan Italiano è stato emanato un bando, riservato ad imprese e operatori per investire nel recupero degli scarti tessili. Si tratta di una misura "faro" per la transizione ambientale: Favorire il recupero degli scarti come materie seconde, impedire che vadano in discarica e pesino sul Comune, sulla tassazione e sull'ambiente.

I protagonisti dei progetti saranno reti di imprese e partenariati pubblico-privati. Nel nostro territorio l'avvio di una piattaforma di recupero del tessile serve a:

- Diminuire i rifiuti mandati in discarica e i pesanti costi sulla comunità e contribuenti
- Rivedere le logiche di tassazione e responsabilizzare i produttori di scarti, con riduzione tariffaria per tutti

- Ridurre le conseguenze delle attività economiche sull'ambiente
- Incentivare il sistema di imprese e le alleanze con gli **Enti del Territorio**.

Il tutto con il 55% dei costi finanziati dal Recovery Fund, e la parte restante che si autofinanzia. A una condizione però, visto che i miracoli non esistono: che nel territorio ci si organizzi e parta subito un lavoro comune tra imprese e istituzioni. E' proprio questo l'intento con cui sono nate le reti che tengono insieme i protagonisti delle iniziative.

La sfida del dopo Covid non è costituita solo da opere pubbliche, anzi, ma da progetti investimenti e azioni trasversali, che impattano sulla economia, sul territorio e ci portano alla innovazione. Le prossime tappe saranno energia, digitale e turismo.

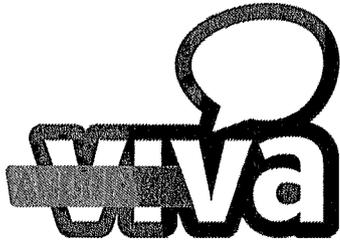
Siamo poco pronti però. Il Comune non ha ancora una struttura e un disegno che si occupi di PNRR. La provincia Barletta Andria Trani neanche. Bisogna immediatamente avviare questo lavoro, costituire l'Ufficio PNRR, e associarsi in partenariato ad imprese professioni e associazioni, perché solo così le solitudini diventano forza, progetto, investimenti e innovazione. Altrimenti dopo le prediche dei fondi europei le nostre energie migliori continueranno a lasciarci.

Intanto da subito Comune e Provincia dovrebbero attivarsi per organizzare un territorio a forte concentrazione della industria tessile a progettare la rete e la partecipazione al Bando. Sarà un primo passo decisivo per costruire insieme un'altra storia di questa nostra terra", concludono il loro intervento l'Assessore Cesare Troia ed il Dott. Vincenzo Caldarone, di FUTURA rete civica popolare

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Per Annamaria Di Leo

Il ricordo di Gino e Lucia Piccolo

ANDRIA - GIOVEDÌ 11 NOVEMBRE 2021

🕒 6.16

Nel giorno delle Esequie della prof.ssa Anna Maria Di Leo, raccogliamo e pubblichiamo il ricordo di Gino e Lucia Piccolo

"Quando un nostro amico o parente parte per l'Aldilà, lo diciamo "scomparso", lo pensiamo perduto. Ma non è così. Se ragioniamo in questo modo – dicono santi e mistici – "dov'è la fede nella comunione dei santi?

Nessuno è perduto di quelli che entrano in Dio: ché, se qualcosa vale realmente nel fratello o nella sorella che ora ha « la vita mutata ma non tolta », questa è l'amore. Sì, perché tutto passa. Passano persino, con la scena di questo mondo, la fede e la speranza. L'amore resta".

Ecco perché l'amore che Annamaria ci portava, amore vero perché radicato in Dio, rimane. E Dio non è così poco generoso con noi da toglierci ciò che lui stesso in Annamaria ci ha donato.

Lei, Annamaria, ora l'amore ce lo dà in altra maniera e continua ad amarci con un amore che adesso non subisce oscillazioni.

I tanti amici che l'hanno conosciuta credono in questo amore; credono che lei non è perduta ma è di là, come fosse partita di casa per portarsi in un altro luogo.

Ed è bello aver pensato per lei un dono, una sorpresa, per salutarla, per accompagnarla: Un canto che amava

tanto e che trasmetteva alle Aspiranti di Azione Cattolica nei campi scuola:

*« Al calar della giornata * noi leviam i cuori a Te * Tu l'avevi a noi donata * bene spesa fu per Te *...Quante stelle quante stelle * dimmi Tu la mia qual è *.Non ambisco la più bella * sol che sia vicino a Te.».*

Ecco, Annamaria. Oggi, in coro, - con tutta la nostra Chiesa – che tu hai amato e ci hai insegato ad amare – quel canto lo cantiam a Te come promessa di continuare ad amarci a vicenda come il Vangelo insegna. Tu – ti preghiamo – ricordaci sempre che una "Stella" è accesa nella notte per ciascuno di noi tuoi amici e che basta guardare in su.

Gino e Lucia Piccolo per tutti

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Congresso PD, tutto da rifare. Letta commissaria il partito

Annulati anche i congressi provinciali e locali

PUGLIA - GIOVEDÌ 11 NOVEMBRE 2021

🕒 6.28

Tutto da rifare. Il congresso DEM per la Puglia che aveva, ancora una volta eletto Marco Lacarra alla guida del partito, candidato unico alla segreteria, non è valido.

È quanto deciso dalla commissione di garanzia del Partito Democratico, con la presa d'atto del segretario Enrico Letta. La commissione ha rilevato delle violazioni dello statuto nelle procedure del congresso, motivo per cui il segretario Letta ha nominato un commissario, nella figura del funzionario Riccardo Tramontata, che tragherà il partito sino a nuovo congresso.

Riaperti dunque i termini per raccogliere nuove candidature, nuovi tesseramenti e per dare avvio alla fase congressuale che si dovrà concludere alla fine di gennaio prossimo.

Annulati a cascata tutti gli altri congressi, con elezioni di organi dirigenti, a livello provinciale e locale.

Notizie da **Andria**Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



"San Martino al Borgo". Di Bari (M5S): "Promozione del turismo enogastronomico tema su cui investire"

Sabato 13 e domenica 14 novembre festa del vino nuovo al Borgo di Montegrosso

ANDRIA - GIOVEDÌ 11 NOVEMBRE 2021

🕒 6.20

La capogruppo del M5S e consigliera delegata al turismo Grazia Di Bari prenderà parte sabato 13 novembre al convegno sull'artista e scultore Riccardo Campanile in programma alle ore 17 nel Palazzo Belgioioso di Montegrosso (frazione di Andria). L'evento inaugurerà la terza edizione di 'San Martino al Borgo', la festa del vino nuovo, che durerà fino a domenica 14 novembre.

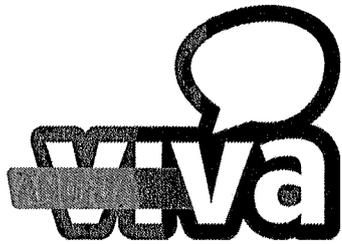
"Una festa - spiega Di Bari - nella quale si celebrano 'il mosto che diventa vino' e i prodotti tipici della tradizione accompagnati da un ricco cartellone di eventi, anche culturali e di spettacolo, nelle rievocazioni del periodo federiciano. L'obiettivo non è solo valorizzare il territorio in un distretto rurale e agroalimentare che a Montegrosso ha trovato le condizioni ideali di sviluppo, ma anche e soprattutto portare avanti un discorso di accoglienza e di turismo legato alla cultura, all'enogastronomia e alla sostenibilità, uno dei temi centrali anche delle politiche regionali. Promozione degli itinerari esperienziali culturali, storico-artistici, dei percorsi enogastronomici, parchi naturali, Cammini, valorizzazione delle città d'arte e dei borghi, slow tourism a attenzione al turismo 'dolce' quali cicloturismo, turismo religioso (Via Francigena del Sud) e turismo enogastronomico sono gli assi su cui investire. La valorizzazione territoriale rappresenta un obiettivo strategico dell'attuale programmazione e in questa rientra anche la valorizzazione dei beni demaniali regionali

da recuperare, come ad esempio i Tratturi, che rappresentano una preziosa testimonianza identitaria della comunità pugliese. Montegrosso agli albori della sua nascita era zona di transumanza e snodo lungo il tratturo che collegava Ruvo a Canosa di Puglia e oggi è un zona ricca di masserie, agriturismi e ristoranti che hanno contribuito, nel corso degli ultimi anni, a ripopolare la borgata e a favorirne la rinascita. Occorre lavorare in maniera sinergica per promuovere azioni concrete che puntino da un lato a promuovere il turismo lento e rurale, dall'altro ad una piena tutela e valorizzazione dei Tratturi. Ciò ancor di più dopo il riconoscimento della transumanza come patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO".

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Furto di olive sventato in contrada Quadrone tra Andria e Corato

Intervento tempestivo delle Guardie Campestri di Andria

ANDRIA - MERCOLEDÌ 10 NOVEMBRE 2021

🕒 19.04

Furto di olive, l'ennesimo, prontamente sventato dall'azione di presidio delle campagne ad opera del Consorzio Autonomo Guardie Campestri di Andria. Ad essere preso di mira da ignoti fuorilegge nel pomeriggio del 10 Novembre è il territorio di Contrada "Quadrone", nell'agro compreso tra Andria e Corato. Solo il tempestivo intervento delle Guardie Campestri, nei primi momenti della manomissione degli alberi di ulivo, ha evitato che il furto assumesse conseguenze ben più gravi per il proprietario del fondo.

Il primo quantitativo raccolto, infatti, ammontava a più di un quintale. Alla vista della pattuglia del Consorzio, durante il servizio di perlustrazione dell'agro, gli ignoti malviventi fuggivano a piedi, molto presumibilmente perchè informati da "vedette" posizionate nei dintorni, lasciando quindi sul terreno il materiale occorrente per il furto. Del fatto sono state notiziate le Autorità di Pubblica Sicurezza.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Ad un anno dalla morte di Luisa Piccarreta, la moglie del diacono Michele Melillo

Il 15 novembre alle 18 nella chiesa di San Francesco sarà celebrata una messa in occasione dell'anniversario della sua scomparsa

ANDRIA - MERCOLEDÌ 10 NOVEMBRE 2021

🕒 15.32

Un anno fa il diacono Michele Melillo piangeva la scomparsa della cara moglie Luisa Piccarreta, scomparsa all'età di 74 anni a causa delle complicanze di una polmonite. Malata da alcuni anni e costretta ad affrontare diversi ricoveri in ospedale tra Andria, Bisceglie e Bari per i ripetuti problemi di insufficienza cardio-respiratoria, la signora Luisa ha affrontato con grande coraggio il periodo della malattia e della sofferenza: chi l'ha conosciuta la ricorda come una persona gentile con tutti, equilibrata e serena. Proprio la serenità interiore si è rivelata la sua forza nel momento più buio della sua vita.

In occasione dell'anniversario della sua scomparsa, il 15 novembre prossimo, alle ore 18.00 presso la chiesa di San Francesco d'Assisi, attigua a Palazzo di Città, sarà celebrata una Santa Messa per la signora Luisa. Lei che nella sua semplicità e nel silenzio, ha saputo accettare tutte le sofferenze patite con mitezza cristiana, tanto da meravigliare quanti le facevano visita in ospedale.

Qualche giorno dopo il ritorno alla Casa del Padre di sua moglie, il diacono Michele Melillo la ricorda così:

"Luisa è stata una donna di casa, senza pretese. Ha amato tanto i suoi cari e suo marito, che l'ha amorevolmente accudita nel periodo della malattia. Il suo esodo terreno è terminato senza che potessi salutarla e starle accanto un'ultima volta: con tante difficoltà, noi continuiamo a sperare di giungere nella Gerusalemme Celeste per ritrovarci con lei. Ciao Luisa, a presto!"

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Incidente stradale ieri sera in via Vaccina ad Andria

Due le auto coinvolte, sul posto due autoambulanze del 118 e due equipaggi del Nucleo di Pronto Intervento e Infortunistica Stradale della Polizia Locale

ANDRIA - MERCOLEDÌ 10 NOVEMBRE 2021

🕒 15.20

Scontro tra due auto ieri sera, intorno alle ore 22:40, su Via Martiri di Cefalonia all'incrocio con Viale Gramsci e Via Padre Nicolò Vaccina ad Andria.

Sul posto due autoambulanze del 118 e due equipaggi del Nucleo di Pronto Intervento e Infortunistica Stradale del Comando di Polizia Locale.

Coinvolte una Ford Focus, condotta da un 55enne, e una Fiat Tipo, condotta da un 21enne con a bordo una giovane ragazza. La Fiat Tipo, dopo lo scontro, ha urtato anche contro un cartellone pubblicitario installato sul marciapiede sul quale, fortunatamente, non vi erano pedoni in transito.

I ragazzi, che erano a bordo della Fiat Tipo, hanno riportato lesioni per le quali sono in cura presso il Pronto soccorso dell'Ospedale di Andria dove sono stati trasportati dalle autoambulanze.

La circolazione stradale è stata interdetta su Via Padre Nicolò Vaccina fino al completamento delle operazioni di rilevamento, rimozione dei veicoli ad opera di carri attrezzi e pulizia della strada dai detriti e liquidi dispersi dai veicoli coinvolti. Sono in corso le indagini da parte della Polizia Locale per accertare l'esatta dinamica dell'incidente stradale.



andriaviva.it



Liberi professionisti, Confcommercio: "Subito equo compenso e welfare su misura"

Se n'è discusso in un convegno nazionale di Confcommercio Professioni a Roma. Lavori seguiti dall'andriese Nicla Lombardi, coordinatrice per le province di Bari e Bat

ANDRIA - MERCOLEDÌ 10 NOVEMBRE 2021

© 15.08

Innanzitutto l'equo compenso e poi la rateizzazione straordinaria del complessivo debito fiscale accumulato. E poi politiche attive mirate per la riqualificazione professionale, un welfare su misura che permetta anche una maggiore conciliazione dei tempi vita-lavoro. Sono le richieste al Governo al centro di un convegno sulla ripartenza promosso dalla Confcommercio Professioni che si è svolto a Roma nei giorni scorsi e che ha riguardato appunto la vasta platea dei liberi professionisti, un esercito di 429.000 persone che, dal 2008 al 2019, è cresciuto dell'89%. Solo dal 2018 al 2019, in un anno, è cresciuto del 10%. Ma tale incremento è stato frenato dalla pandemia considerando che, tra liberi professionisti ordinistici e non ordinistici se ne sono persi per strada nell'ultimo anno almeno 40 mila. Tra le richieste emerse anche quella di consentire ai professionisti di creare "reti" dando attuazione alle "reti pure" tra i professionisti e per quanto riguarda almeno i professionisti non ordinistici, prevedere una forma di iscrizione alle Camere di Commercio, dando rilevanza alle informazioni contenute nelle attestazioni rilasciate dalle associazioni professionali, a garanzia della professionalità nel mercato.

Crescono quindi i numeri ma non i redditi e le tutele. E per questo la Confcommercio guarda alle libere professioni non ordinistiche nella convinzione che si possa e si debba aprire una discussione su riconoscimento del loro ruolo, delle competenze ed equo compenso. Stiamo parlando di professionisti del settore ambiente e sicurezza, amministratori di condominio, wedding planner, professionisti dell'ICT, designer, consulenti aziendali, formatori, professionisti del mondo del wellness, optometristi e guide turistiche. "L'emergenza sanitaria della pandemia ci hanno messo di fronte al fatto che servono ammortizzatori sociali per tutti i lavoratori, anche per gli autonomi, soprattutto per quelli che sono iscritti alla gestione separata dell'Inps. In questa fase, inoltre, serve non solo una facilitazione dell'accesso al credito ma anche cambi di rotta sul fronte del welfare con coperture previdenziali e sanitarie integrative e nuove misure per la conciliazione vita-lavoro per i liberi professionisti", commenta **Nicla Lombardi**, coordinatrice di Confcommercio Professioni per le province di Bari e Bat.

"Le professioni stanno cambiando, si stanno evolvendo insieme all'intero sistema Paese. Purtroppo però anche i liberi professionisti hanno subito i contraccolpi del Covid, e per questo nella ripartenza Confcommercio Professioni ha deciso di coinvolgere sempre più associazioni nazionali e territoriali per migliorare il radicamento e offrire nuovi servizi. Cosa che stiamo facendo anche qui sul nostro territorio per effettuare una azione di rilancio della rappresentatività in tutti i comparti. Anche così proviamo a tornare alla normalità", aggiunge il presidente della Confcommercio Bari-Bat, **Alessandro Ambrosi**.

"Per ripartire dopo la pandemia occorrono innanzitutto politiche su misura per i professionisti che con le loro competenze sono protagonisti dell'attuazione del Pnrr. In particolare - spiega **Anna Rita Fioroni**, presidente di Confcommercio Professioni - va introdotto l'equo compenso per le prestazioni professionali anche per le professioni non ordinistiche e soprattutto nei confronti della Pubblica amministrazione, vanno previste più consistenti agevolazioni per la transizione 4.0. Nel breve termine occorre un intervento per la rateizzazione straordinaria del complessivo debito fiscale risultante alla data del 31 dicembre 2021".

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Covid in Puglia, tre decessi nelle ultime ore

Tasso di positività ai test superiore all'1%. Resta invariato il numero dei ricoverati

ANDRIA - MERCOLEDÌ 10 NOVEMBRE 2021

🕒 13.39

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato alle ore 13:00 di mercoledì 10 novembre. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 4377627 test, dai quali sono emersi complessivamente 274888 casi di positività (il 6.27% del campione totale).

Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

100093 Area Metropolitana di Bari

48596 Provincia di Foggia

42026 Provincia di Taranto

32302 Provincia di Lecce

28512 Provincia Bat

21823 Provincia di Brindisi

1014 residenti fuori regione

522 provincia di residenza non nota

L'aggiornamento quotidiano sul numero dei guariti e dei deceduti in Puglia

264535 pazienti sono guariti (324 nelle ultime ore) mentre il bilancio dei decessi è salito a 6856.

Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia

I casi attualmente positivi in Puglia sono quindi 3497 (34 in meno rispetto a ieri): 3326 in isolamento domiciliare, 171 i ricoverati in ospedale (dato stabile rispetto a ieri) compresi i 20 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (1 in più rispetto a ieri).

L'incidenza delle ospedalizzazioni rispetto al totale degli attualmente positivi è pari al 4.88%.

L'incidenza dei posti letto occupati in terapia intensiva Covid rispetto al totale dei positivi ricoverati è dell'11.69%.

I dati relativi alle ultime 24 ore

I test registrati sul territorio regionale nelle ultime 24 ore sono stati 22390, dei quali 293 (pari all'1.3%) hanno avuto riscontro positivo.

Il dettaglio:

103 Provincia di Taranto

75 Area Metropolitana di Bari

50 Provincia di Foggia

30 Provincia di Lecce

26 Provincia di Brindisi

8 Provincia Bat

1 caso di residenti fuori regione è stato riclassificato

2 casi di provincia in via di definizione

I decessi verificatisi nelle ultime ore

Sono stati registrati 3 decessi nelle ultime 24 ore.

Il computo totale dei positivi al Coronavirus morti in Puglia dall'inizio dell'emergenza è quindi salito a 6856.

La suddivisione dei decessi per Provincia

2279 Area Metropolitana di Bari

1512 Provincia di Foggia

1032 Provincia di Taranto

724 Provincia Bat

678 Provincia di Lecce

392 Provincia di Brindisi

179 di provincia di residenza non nota

40 residenti fuori Regione

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Scompare Annamaria Di Leo: "Donna di grande intelligenza e umanità"

Il funerale sarà celebrato domani mattina alle ore 10.30 nella parrocchia del Santissimo Sacramento

ANDRIA - MERCOLEDÌ 10 NOVEMBRE 2021

🕒 12.40

Scomparsa questa mattina, 10 novembre, Annamaria Di Leo, una donna straordinaria, impegnata nell'associazionismo di matrice cattolico democratico e in politica nella Dc, prima, nel Ppi, poi ed, infine, iscritta al Pd.

"Paragonabile a Tina Anselmi, - ricorda il notaio Sabino Zinni tra i primi a rappresentare il dolore per tale scomparsa - per l'intensità del suo impegno e per la sua tempra forte e delicata, decisa e paziente, chiara nelle sue idee ed affermazioni ma disponibile con tutti a spiegare ed accogliere. A lei, nonostante la differenza di età, mi legava un'amicizia bellissima ed importante per me, che ho ricevuto tanto da lei. Amica e, pressoché, coetanea di mia madre e di mio zio, la ricordo con affetto infinito".

Anche la Sindaca di Andria sui social la ricorda come una "donna di grande intelligenza e umanità. Donna dell'ascolto e della determinazione. La Città ti ha conosciuto in anni di lavoro incessante, non solo per i ruoli da te ricoperti come consigliere comunale e assessore. Ma perchè sei stata sempre donna di prossimità, per tanti. Donna di pace, anche con il tuo impegno fervente in Pax Christi. Ricordo il nostro viaggio a Gaza e dintorni, con i colori della pace testimoniata e invocata. Chi ti ha conosciuto lungo il suo percorso,

sicuramente conserverà di te la pacatezza che è pure ostinazione coraggiosa. La discrezione rispettosa, la lungimiranza nelle idee e nelle azioni. Andria ti è grata per il tuo servizio di cittadinanza attiva. Si spegne il tuo corpo mortale, ma non il tuo spirito di battagliera innamorata della sua comunità".

Il funerale di Annamaria Di Leo sarà celebrato domani mattina alle ore 10:30 nella parrocchia del Santissimo Sacramento.

Alla famiglia e al fratello Dino giunga l'abbraccio della redazione di AndriaViva.

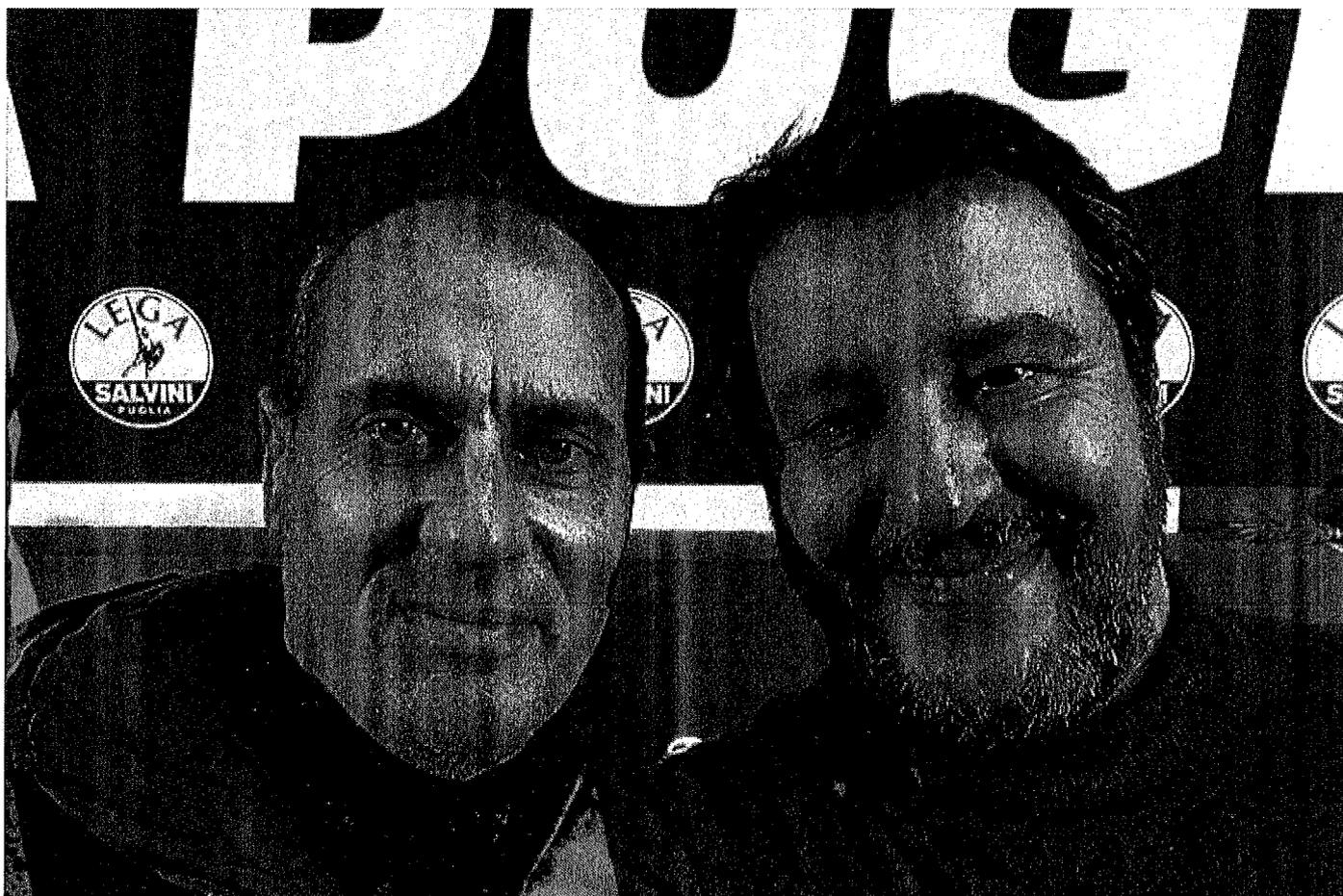
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Lega, Michele Abruzzese abbandona il partito: «Tradito lo spirito che mi aveva spinto ad aderire»

Abruzzese è stato il primo segretario della Lega di Andria, lascia dopo una militanza durata oltre un lustro

ANDRIA - MERCOLEDÌ 10 NOVEMBRE 2021

© 11.24

«Non c'è un'organizzazione, non c'è una linea chiara, entra chiunque: me ne vado». Così Michele Abruzzese, uno dei fondatori della "Lega Puglia" di Andria, annuncia l'abbandono del partito, dopo una militanza durata da oltre un lustro. Abruzzese è stato il primo segretario della Lega di Andria artefice d'elezione prima del Sud Italia.

«Sono amareggiato e profondamente deluso perché gran parte del progetto politico annunciato e che intendeva proporre il partito come una realtà di respiro nazionale, differente dagli altri nelle modalità di approccio ai temi e ai problemi dei territori, è stato accantonato – spiega Abruzzese –. In particolare, è stata tradita quella che era la "parola d'ordine": porte chiuse ai riciclati! Poi guardo chi sono oggi i tesserati, mi guardo attorno e non vedo più nessuno (o quasi) dei miei compagni d'avventura della prima ora e capisco che anche per me non c'è più posto». Mi chiedo dove sia finito lo spirito della nascita della *Lega*, vicino alla gente, di chi è nei problemi di ogni giorno, li combatte con il popolo per il popolo. Manca quello spirito dell'anima. La *Lega Puglia* sembra rassomigliare ad un "tram chiamato desiderio" da parte di chi del movimento non

conosce la genesi ma ha solo appetiti elettorali. Già altri esponenti storici di *"Noi con Salvini"* e poi *Lega Puglia* avevano tirato i remi in barca fin dai mesi che avevano preceduto le consultazioni Regionali e Amministrative dello scorso autunno, in aperta divergenza con la linea dettata dal segretario nazionale e attuata dai suoi riferimenti locali. Michele Abruzzese aveva resistito, convinto che «solo operando dall'interno si sarebbe potuta in qualche modo contrastare la deriva intrapresa dal partito. Ci ho provato con tutte le mie forze ma devo prendere atto che la logica delle nomine calate dall'alto, decise sulla base di valutazioni che rimangono sconosciute hai più e il mancato coinvolgimento della base o, quantomeno, del nucleo storico nelle decisioni cruciali per lo sviluppo del partito rimangono pratiche ampiamente incoraggiate dai vertici e così, mio malgrado, anch'io mi vedo costretto a gettare la spugna. Auguro agli amici che proseguiranno l'avventura - conclude la nota - di riuscire a guardare al di là delle aspettative e delle ambizioni personali, di concentrarsi esclusivamente sulle questioni che interessano le persone "comuni" per riportare la "Lega", ad Andria e in Puglia, al rango di partito – guida del centrodestra».

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

Andria: scompare la prof. Di Leo. La città perde una grande insegnante di vita e di Cultura. Il ricordo commosso del Sindaco

10 Novembre 2021



La città di **Andria** perde un grande punto di riferimento, non solo nell'ambito dell'insegnamento ma anche nelle attività culturali e sociali che hanno sempre caratterizzato la prof.ssa **Anna Maria Di Leo** anche negli anni del suo pensionamento:

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

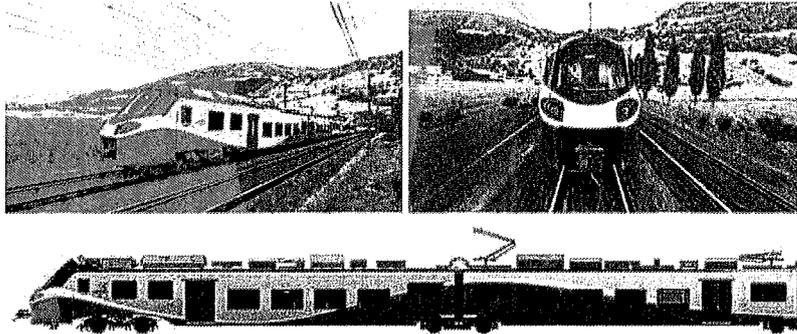
*"Ciao Annamaria. Donna di grande intelligenza e umanità. Donna dell'ascolto e della determinazione. La Città ti ha conosciuto in anni di lavoro incessante, non solo per i ruoli da te ricoperti come consigliere comunale e assessore. Ma perchè sei stata sempre donna di prossimità, per tanti. Donna di pace, anche con il tuo impegno fervente in **Pax Christi**"* - ha commentato il **Sindaco di Andria**. In un post diffuso sui social, l'avv. **Giovanna Bruno** ha poi aggiunto:

"Ricordo il nostro viaggio a Gaza e dintorni, con i colori della pace testimoniata e invocata. Chi ti ha conosciuto lungo il suo percorso, sicuramente conserverà di te la pacatezza che è pure ostinazione coraggiosa. La discrezione rispettosa, la lungimiranza nelle idee e nelle azioni. Andria ti è grata per il tuo servizio di cittadinanza attiva. Si spegne il tuo corpo mortale, ma non il tuo spirito di battaglia innamorata della sua comunità. Grazie!" - ha concluso il **Sindaco di Andria**. I funerali si svolgeranno **domani giovedì 11 novembre 2021** presso la **Parrocchia Santissimo Sacramento di Andria** alle 10:30.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Linea Bari-Barletta: pronti 5 treni elettrici, l'annuncio Ferrotramviaria

10 Novembre 2021



Ferrotramviaria S.p.A., in data 28/10/2021, ha firmato un contratto di acquisto con **ALSTOM** per la fornitura di 5 nuovi elettrotreni "Pop" a media capacità di tipo bidirezionale, a composizione bloccata monopiano con alimentazione elettrica a 3.000 V c.c., ciascuno costituito da 4 casse intercomunicanti, da utilizzarsi per il trasporto ferroviario regionale passeggeri sull'infrastruttura ferroviaria Bari-Barletta. Io rende noto la stessa società di trasporti che, anche sui social, riporta:

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Shiba Inu: dovresti investire in questa nuova cripto?

eToro

"I nuovi 5 convogli che saranno consegnati a partire da fine ottobre del 2022, rispettano tutte le caratteristiche di #sostenibilità ambientale e sono dotati delle più evolute ed efficaci soluzioni tecniche. Il suddetto investimento si è reso possibile in virtù del finanziamento CIPE assentito dalla Regione Puglia con la delibera di Giunta n. 1484/2017, con risorse a valere sulla delibera CIPE n. 54/2016. Inoltre, nel corso del 2022 è previsto l'acquisto di ulteriori 6 nuovi elettrotreni, aventi le medesime caratteristiche tecniche, che andranno a completare il rinnovo della flotta. Ferrotramviaria e la Regione Puglia proseguono così nel loro impegno finalizzato nell'aumentare sempre di più il livello di qualità del servizio di trasporto offerto, continuando ad abbassare l'età media del materiale rotabile e rispondendo alle esigenze dei viaggiatori" – concludono da Ferrotramviaria.

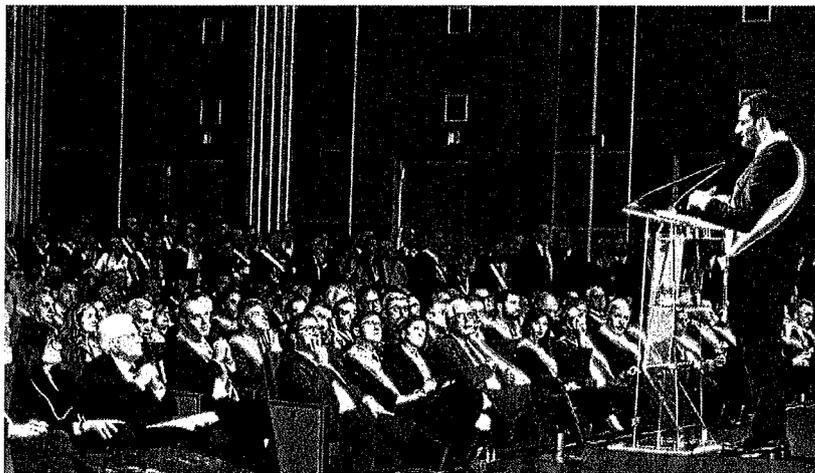
Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Shiba Inu: dovresti investire in questa nuova cripto?

eToro | Sponsorizzato

38esima Assemblea Annuale dell'ANCI a Parma: il Sindaco Bruno a confronto con Landini (Cgil) e i Ministri Carfagna e Orlando su "Coesione Territoriale per un Paese unito"

10 Novembre 2021



Il Sindaco di Andria coinvolta in prima persona nei lavori della **38esima Assemblea Annuale dell'ANCI**, l'associazione che riunisce e rappresenta tutti i comuni italiani, che si è aperta nel pomeriggio di ieri 9 novembre, a Parma, alle ore 17.00, alla presenza del Presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**. Il Sindaco Bruno parteciperà infatti, **giovedì 11 novembre**, alle 10.30, ad un confronto su "**Coesione territoriale per un Paese unito**" al quale interverranno anche il Ministro per il Sud, **Mara Carfagna**, del Lavoro, **Andrea Orlando**, ed il leader nazionale della Cgil, **Maurizio Landini**.

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Il Sindaco Bruno affronterà il tema insieme ad altri sindaci rappresentativi delle diverse aree del Paese: con lei infatti dialogheranno anche i sindaci di Ferrara, Varese, Potenza e Imperia. Il tema del suo panel è concentrato dunque sulla Missione numero 5 del PNRR, quella su **"Inclusione e coesione"** che, insieme alla numero 6, **"Salute"**, concluderà gli appuntamenti clou dell'11 novembre, ultima giornata dell'Assemblea. Dopo i confronti su Missione numero 5 e 6, vi sarà l'intervista di **Ferruccio de Bortoli** al Sindaco di Bari e Presidente nazionale di Anci, **Antonio Decaro**. Alla mattinata dell'11 è prevista la presenza del Presidente del Consiglio, **Mario Draghi**.

Shiba Inu: dovresti investire in questa nuova crypto?

eToro | Sponsorizzato

Prestiti a pensionati: ecco la legge ma in pochi ne approfittano

Agevolazioni INPS | Sponsorizzato

Scopri l'offerta su Nissan JUKE, con le prime 2 rate a € 1.

Nissan | Sponsorizzato

60 offerte Energia per casa, da 0,024€ kW/h. Confronta qui tutte le offerte

ComparaSemplice.it | Sponsorizzato

Come avvicinare i giovani alla sostenibilità

Radio DeeJay | Sponsorizzato

Nissan MICRA. Scopri come può essere tua a € 129/mese.

Nissan | Sponsorizzato

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: sventato l'ennesimo furto di olive in contrada "Quadrone" dalle Guardie Campestri

10 Novembre 2021



Furto di olive, l'ennesimo, prontamente sventato dall'azione di presidio delle campagne ad opera del Consorzio Autonomo Guardie Campestri di Andria. Ad essere preso di mira da ignoti fuorilegge nel pomeriggio del 10 Novembre è il territorio di **Contrada "Quadrone"**, nell'agro compreso **tra Andria e Corato**. Solo il tempestivo intervento delle Guardie Campestri, nei primi momenti della manomissione degli alberi di ulivo, ha evitato che il furto assumesse conseguenze ben più gravi per il proprietario del fondo. Il primo quantitativo raccolto, infatti, ammontava a più di un quintale.

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Alla vista della pattuglia del Consorzio, durante il servizio di perlustrazione dell'agro, **gli ignoti malviventi fuggivano a piedi**, molto presumibilmente perchè informati da "vedette" posizionate nei dintorni, lasciando quindi sul terreno il materiale occorrente per il furto. Del fatto sono state notiziate le Autorità di P.S.

Controlli con droni sul territorio: rinvenute 18 auto rubate in agro di Canosa. In un'auto chiodi a tre punte per sfuggire alle Forze dell'ordine – VIDEO

10 Novembre 2021



Negli ultimi giorni è stata predisposta un'ulteriore intensificazione dei servizi di controllo del territorio allo scopo di contrastare furti di autovetture nell'**agro del territorio di Canosa di Puglia**, in particolare si è proceduto al monitoraggio dell'area del fiume Ofanto al confine con l'**agro di S. Ferdinando di Puglia e di Barletta**, zona spesso utilizzata per nascondere e quindi smontare auto rubate in tutto il territorio pugliese.

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Nella giornata di ieri personale del Commissariato di P.S. di Canosa di Puglia nel perlustrare l'area ofantina, ricorrendo all'utilizzo dei droni, ha rinvenuto e **sequestrato 18 auto rubate**, già in parte disarticolate e in parte ancora integre, alcune già schiacciate sotto la pressa, nonché numerosi pezzi e ricambi di auto destinati ad alimentare il mercato nero dei ricambi d'auto grazie ad autodemolizioni compiacenti.

Sempre nella giornata di ieri personale della Polizia di Stato ha rinvenuto e sequestrato nel centro di **Canosa di Puglia un'auto rubata** da utilizzare verosimilmente per compiere rapine. All'interno dell'auto, in effetti, sono stati rinvenuti i cd. chiodi a tre punte di solito lanciati sulla strada dai malviventi per guadagnarsi la fuga in caso di inseguimento con le forze di polizia. La Polizia di Stato d'intesa con l'Autorità giudiziaria sta svolgendo mirati accertamenti investigativi per risalire agli autori dei furti. **VIDEO:**



Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**.

E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo

<https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **[linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews)** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

Paga il prezzo più basso: luce da 9€ e gas da 11€ al mese.

[ComparaSemplice.it](#) | Sponsorizzato

Queste sono le donne più belle di tutta la storia

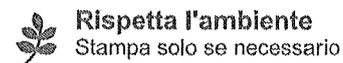
[Flight 10](#) | Sponsorizzato

Innovazione, potenza e velocità. #Cinemagic #Xiaomi11TSeries

[Xiaomi](#) | Sponsorizzato

Arriva il prestito NoiPA a distanza: ecco come richiederlo in 3 mosse

[Agevolazioni NoiPA](#) | Sponsorizzato



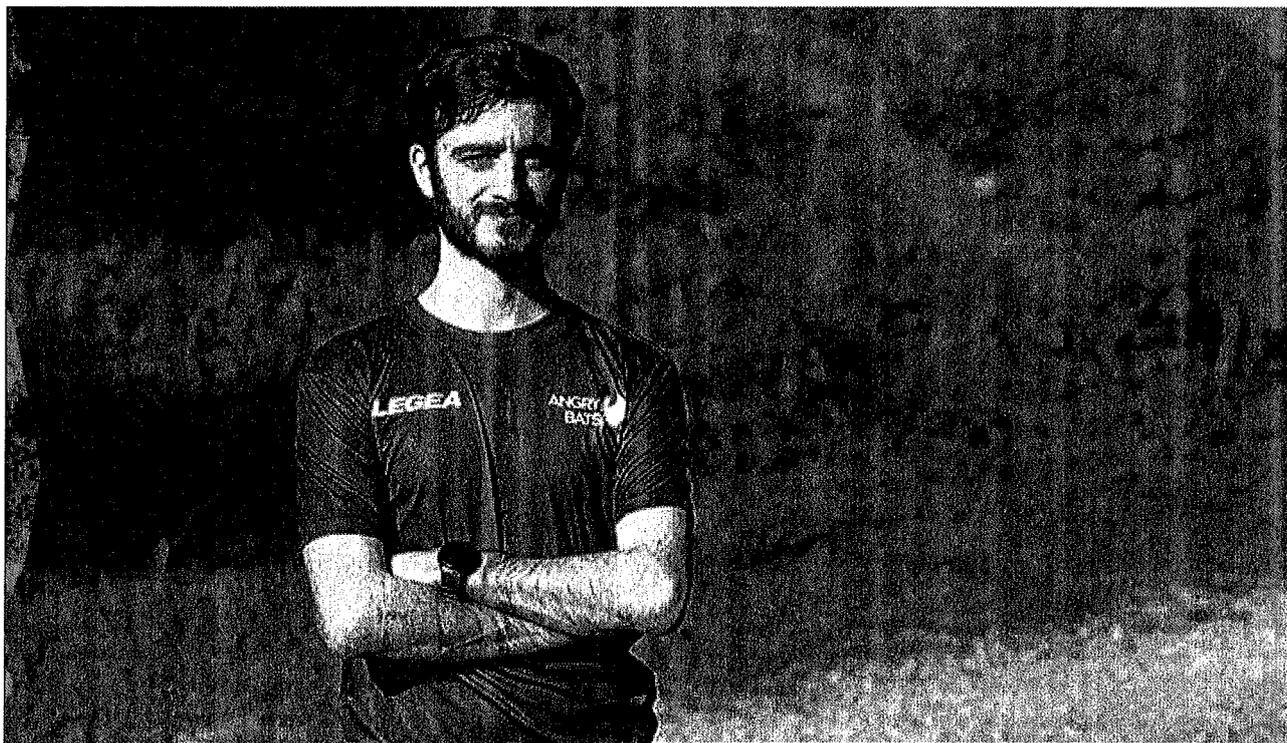
Le dichiarazioni

Gli Angry Bats si qualificano alla seconda divisione italiana di League of Legends

La squadra di eSport di Andria tra le migliori 16 d'Italia. Il presidente, Michele Fortunato: «Tali giochi possono avere la stessa valenza degli sport tradizionali dal punto di vista educativo e di crescita»

CALCIO

Andria giovedì 11 novembre 2021 di La Redazione



Michele Fortunato © n.c.

Con il completamento del Circuito Tormenta, il circuito amatoriale di League of Legends in Italia, si sono definite le quattro squadre che l'anno prossimo militeranno ai Proving Grounds, la lega cadetta di PG Nationals.

Tra queste ci sono anche gli Angry Bats, la squadra di eSport di Andria. Gli Angry Bats sono nati l'anno scorso, con l'intento di affermarsi gradualmente nella scena videoludica competitiva italiana. Questo è il primo traguardo, che sancisce l'ingresso del team andriese tra le migliori 16 squadre in Italia.

Questa qualificazione è frutto di un lungo lavoro iniziato nei primi mesi del 2021. I ragazzi del team, infatti, hanno dovuto affrontare una lunga serie di tornei importanti per stabilire la classifica generale del Circuito Tormenta, nella quale si sono piazzati al terzo posto.

Ma è con i playoff svolti la settimana prossima che si sono aggiudicati la qualificazione in serie B, fermandosi solo in semifinale. Rimane solo un po' di amarezza per non essere riusciti ad andare a giocare la finale live alla Milan Games Week.

Per l'inizio del campionato bisognerà aspettare qualche settimana. Non si hanno ancora date ufficiali, ma la prima giornata si terrà intorno a metà Gennaio.

«È un traguardo molto importante per noi – afferma **Michele Fortunato**, il presidente degli Angry Bats – Ho fondato l'associazione sportiva l'anno scorso, un po' per curiosità per il mondo dei videogiochi competitivi, ma sempre mosso dai valori dello sport tradizionale. Quello che ho trovato è un contesto molto complesso, sommerso ed incompreso, fatto di giovani appassionati e vogliosi di dimostrare il loro valore. Spesso i videogiochi vengono visti come un'attività che sottrae tempo alla vita reale. Molte volte è così, ma quello che vogliamo trasmettere con gli Angry Bats è che, se i ragazzi vengono seguiti da persone competenti, gli eSports possono avere la stessa valenza degli sport tradizionali dal punto di vista educativo e di crescita».

Noi della redazione di **AndriaLive** ci complimentiamo con Michele Fortunato (fratello maggiore di Francesco campione di marcia *ndr*) e ne approfittiamo per aprire un focus sul fenomeno degli eSport che va osservato senza pregiudizio ma in maniera scrupolosa, per poter riconoscere quei fattori realmente pericolosi che potrebbero portare alla dipendenza patologica.

Il "Gaming Disorder" è stato inserito nella sezione relativa alle patologie mentali nonché nella International Classification of Diseases (ICD), elenco ufficiale delle malattie rilasciato dall'OMS. Riconoscere i sintomi è importante per comprendere il disagio e quindi evitare che il gioco ludico diventi patologico.

I tre principali sintomi della dipendenza da videogioco si verificano quando: il gioco ha la precedenza su tutte le altre attività; l'individuo assume alterazioni del comportamento e presenta situazioni di stress e di angoscia e, più in generale, accusa problemi a svolgere tutte quelle occupazioni che non riguardano il gioco ludico (lavorative, familiari, personali e di studio).

Nell'ambito di giochi a squadre, così come sottolineato da Michele Fortunato, fondamentale è il supporto di un team di esperti che segue il gruppo e riconosce quando c'è necessità di intervenire per frenare il gioco compulsivo e non sano, ma questa è un'altra storia che magari avremo modo di approfondire in un prossimo articolo.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

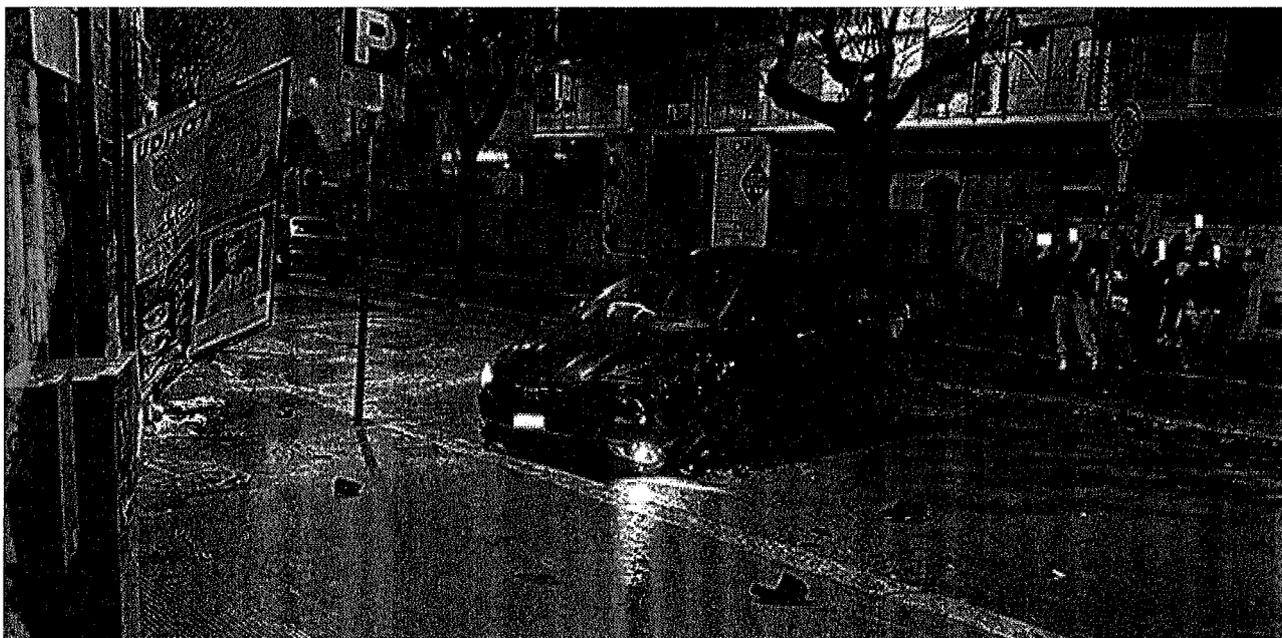
redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

Il fatto



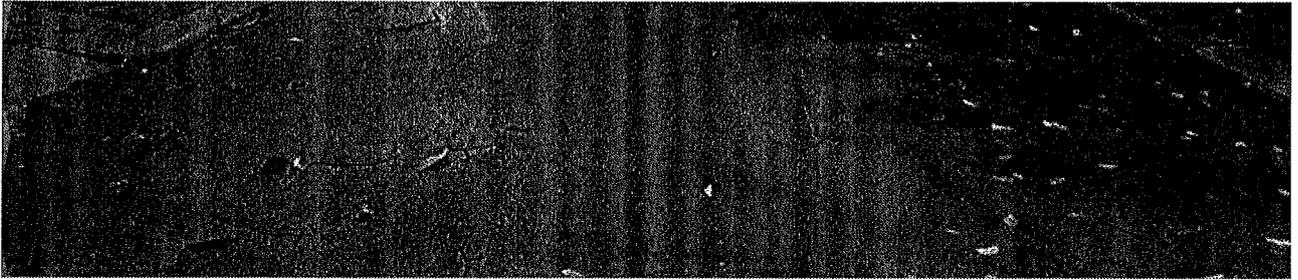
Incidente tra due auto: una finisce la sua corsa contro un tabellone pubblicitario

È accaduto ieri sera attorno alle ore 22:40 su via Martiri di Cefalonia

CRONACA

Andria mercoledì 10 novembre 2021 di La Redazione





L'incidente © n.c.

Scontro tra due auto ieri sera, intorno alle ore 22:40, su Via Martiri di Cefalonia all'incrocio con Viale Gramsci e Via Padre Nicolò Vaccina.

Sul posto due autoambulanze del 118 e due equipaggi del Nucleo di Pronto Intervento e Infortunistica Stradale del Comando di Polizia Locale.

La collisione ha visto coinvolte una Ford Focus, condotta da un 55enne, e una Fiat Tipo, condotta da un 21enne neopatentato ed a bordo della quale era trasportata anche una giovane ragazza. La Fiat Tipo, dopo lo scontro, ha urtato anche contro un cartellone pubblicitario installato sul marciapiede sul quale, fortunatamente, non vi erano pedoni in transito.

I ragazzi, che erano a bordo della Fiat Tipo, hanno riportato lesioni per le quali sono ancora in cura presso il Pronto soccorso dell'Ospedale di Andria dove sono stati trasportati dalle autoambulanze.

La circolazione stradale è stata interdetta su via Padre Nicolò Vaccina fino al completamento delle operazioni di rilevamento, rimozione dei veicoli ad opera di carri attrezzi e pulizia della strada dai detriti e liquidi dispersi dai veicoli coinvolti, gravemente danneggiati e non marcianti.

Sono in corso le indagini da parte della Polizia Locale per accertare l'esatta dinamica dell'incidente stradale.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

Il ricordo

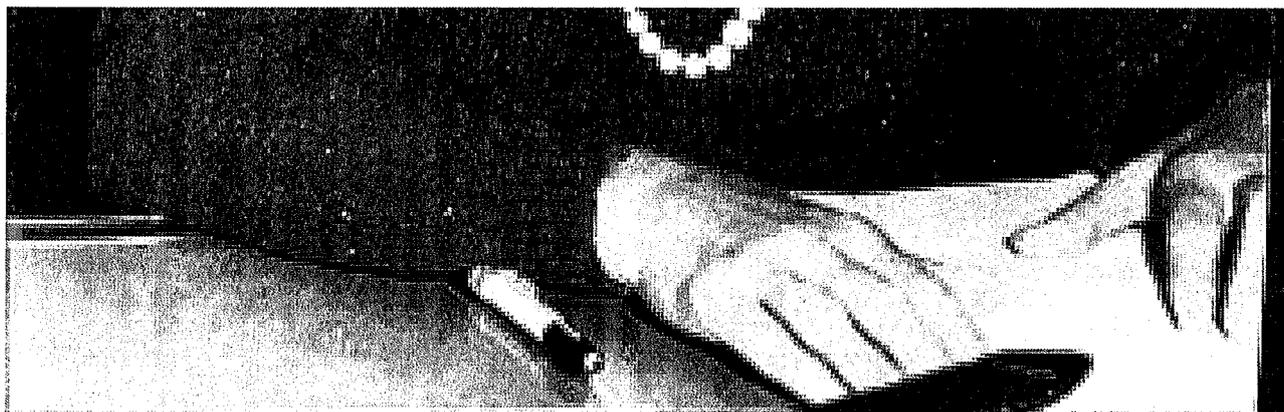
Scompare Annamaria Di Leo, la Sindaca: «Donna di grande intelligenza e umanità»

**«Chi ti ha conosciuto lungo il tuo percorso, sicuramente conserverà di te
la pacatezza che è pure ostinazione coraggiosa»**

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 10 novembre 2021 di la redazione





Annamaria Di Leo © n.c.

« Ciao Annamaria. Donna di grande intelligenza e umanità. Donna dell'ascolto e della determinazione.

La Città ti ha conosciuto in anni di lavoro incessante, non solo per i ruoli da te ricoperti come consigliere comunale e assessore.

Ma perchè sei stata sempre donna di prossimità, per tanti.

Donna di pace, anche con il tuo impegno fervente in Pax Christi. Ricordo il nostro viaggio a Gaza e dintorni, con i colori della pace testimoniata e invocata.

Chi ti ha conosciuto lungo il tuo percorso, sicuramente conserverà di te la pacatezza che è pure ostinazione coraggiosa. La discrezione rispettosa, la lungimiranza nelle idee e nelle azioni. Andria ti è grata per il tuo servizio di cittadinanza attiva.

Si spegne il tuo corpo mortale, ma non il tuo spirito di battagliera innamorata della sua comunità. Grazie»

Il funerale si terrà domani alle ore 10:30 nella parrocchia del Santissimo Sacramento.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

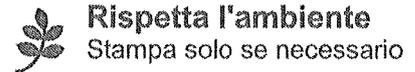
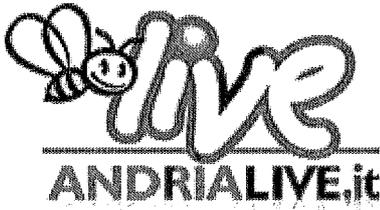
AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso



«Le prossime tappe saranno energia, digitale e turismo»

PNRR, Futura: «Una leva di sviluppo se imprese, territorio e istituzioni lavorano insieme»

«La sfida del dopo Covid non è costituita solo da opere pubbliche, ma da progetti investimenti e azioni trasversali, che impattano sulla economia, sul territorio e ci portano alla innovazione»

POLITICA

Andria mercoledì 10 novembre 2021 di La Redazione



Vincenzo Calderone © n.c.

Riceviamo e pubblichiamo la nota di Futura - rete civica popolare a firma del gruppo consiliare, dell'ass. Cesareo Troia e Vincenzo Calderone:

«Il programma nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è una leva di sviluppo se imprese, territorio e istituzioni lavorano insieme.

Nell'ambito del Recovery plan Italiano è stato emanato un bando, riservato ad imprese e

operatori per investire nel recupero degli scarti tessili. Si tratta di una misura “faro” per la transizione ambientale: favorire il recupero degli scarti come materie seconde, impedire che vadano in discarica e pesino sul Comune, sulla tassazione e sull’ambiente.

I protagonisti dei progetti saranno reti di imprese e partenariati pubblico-privati. Nel nostro territorio l’avvio di una piattaforma di recupero del tessile serve a: diminuire i rifiuti mandati in discarica e i pesanti costi sulla comunità e contribuenti; rivedere le logiche di tassazione e responsabilizzare i produttori di scarti, con riduzione tariffaria per tutti; ridurre le conseguenze delle attività economiche sull’ambiente e incentivare il sistema di imprese e le alleanze con gli enti del territorio.

Il tutto con il 55% dei costi finanziati dal Recovery Fund, e la parte restante che si autofinanzia. A una condizione però, visto che i miracoli non esistono: che nel territorio ci si organizzi e parta subito un lavoro comune tra imprese e istituzioni. È proprio questo l’intento con cui sono nate le reti che tengono insieme i protagonisti delle iniziative.

La sfida del dopo Covid non è costituita solo da opere pubbliche, ma da progetti investimenti e azioni trasversali, che impattano sulla economia, sul territorio e ci portano alla innovazione. Le prossime tappe saranno energia, digitale e turismo.

Siamo poco pronti però. Il Comune non ha ancora una struttura e un disegno che si occupi di PNRR. LA provincia BAT neanche. Bisogna immediatamente avviare questo lavoro, costituire l’Ufficio PNRR , e associarsi in partenariato ad imprese professioni e associazioni, perché solo così le solitudini diventano forza, progetto, investimenti e innovazione. Altrimenti dopo le prediche dei fondi europei le nostre energie migliori continueranno a lasciarci.

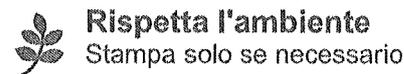
Intanto da subito Comune e Provincia dovrebbero attivarsi per organizzare un territorio a forte concentrazione della industria tessile a progettare la rete e la partecipazione al Bando. Sarà un primo passo decisivo per costruire insieme un’altra storia di questa nostra terra».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica



Il bollettino della Regione

Coronavirus: in Puglia i nuovi casi sfiorano quota 300. Ci sono anche 3 decessi

I casi attualmente positivi sono 3.497; 151 sono le persone ricoverate in area non critica, 20 sono in terapia intensiva

CRONACA

Andria mercoledì 10 novembre 2021 di La Redazione



Test Covid © Unsplash

Nelle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 22.390 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 293 casi positivi: 75 in provincia di Bari, 8 nella provincia BAT, 26 in provincia di Brindisi, 50 in provincia di Foggia, 30 provincia di Lecce, 103 in provincia di Taranto, -1 casi di residenti fuori regione, 2 casi di provincia in definizione. Sono stati registrati 3 decessi.

I casi attualmente positivi sono 3.497; 151 sono le persone ricoverate in area non critica, 20 sono in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 4.377.627 test; 274.888 sono i casi positivi; 264.535 sono i pazienti guariti; 6.856 sono le persone decedute. I 274.888 casi positivi sono così suddivisi: 100.093 nella provincia di Bari; 28.512 nella provincia BAT; 21.823 nella provincia di Brindisi; 48.596 nella provincia di Foggia; 32.302 nella provincia di Lecce; 42.026 nella provincia di Taranto; 1.014 attribuiti a residenti fuori regione; 522 di provincia in definizione.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

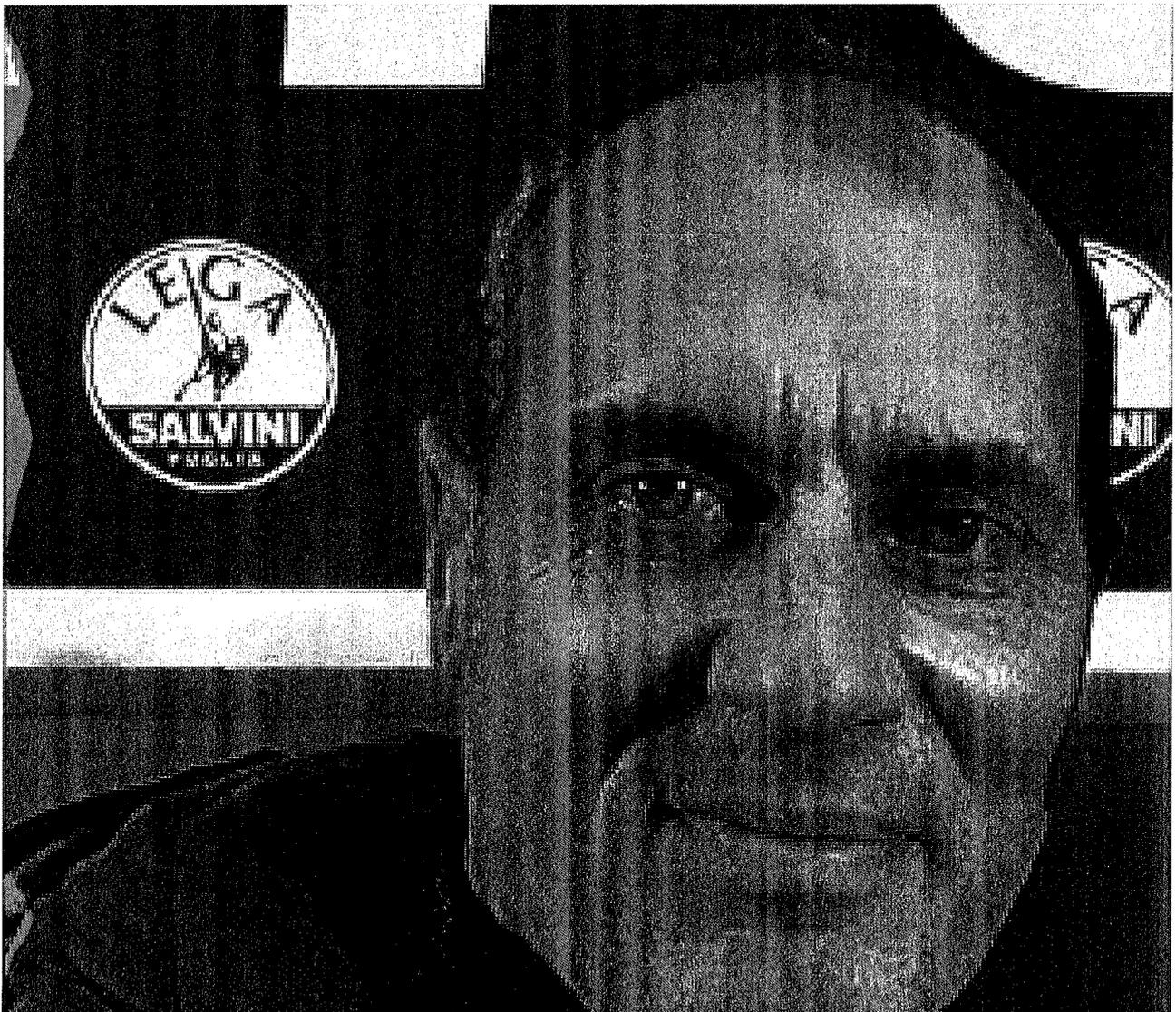
Le dichiarazioni

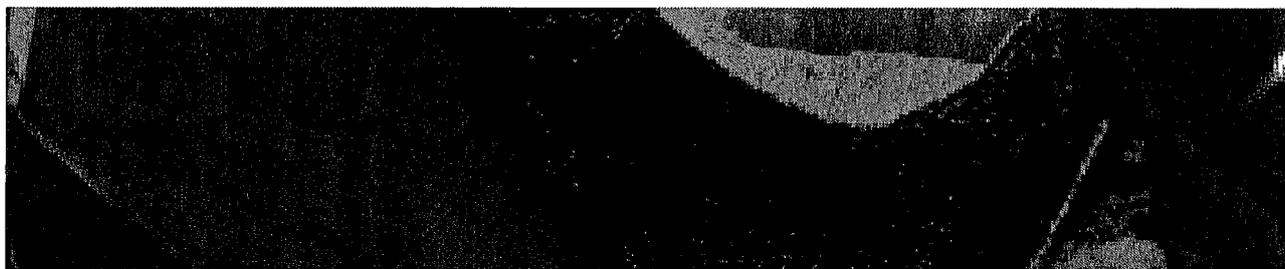
Michele Abruzzese lascia la Lega: «Tradito lo spirito che mi aveva spinto ad aderire»

«Non c'è un'organizzazione, non c'è una linea chiara, entra chiunque: me ne vado». Uno dei fondatori della "Lega Puglia" di Andria, annuncia l'abbandono del partito, dopo una militanza durata da oltre un lustro

POLITICA

Andria mercoledì 10 novembre 2021 di La Redazione





Michele Abruzzese © n.c.

« Non c'è un'organizzazione, non c'è una linea chiara, entra chiunque: me ne vado». Così **Michele Abruzzese**, uno dei fondatori della "Lega Puglia" di Andria, annuncia l'abbandono del partito, dopo una militanza durata da oltre un lustro. Abruzzese è stato il primo segretario della Lega di Andria artefice d'elezione prima del Sud Italia.

«Sono amareggiato e profondamente deluso perché gran parte del progetto politico annunciato e che intendeva proporre il partito come una realtà di respiro nazionale, differente dagli altri nelle modalità di approccio ai temi e ai problemi dei territori, è stato accantonato – spiega Abruzzese –. In particolare, è stata tradita quella che era la "parola d'ordine": porte chiuse ai riciclati! Poi guardo chi sono oggi i tesserati, mi guardo attorno e non vedo più nessuno (o quasi) dei miei compagni d'avventura della prima ora e capisco che anche per me non c'è più posto». Mi chiedo dove sia finito lo spirito della nascita della **Lega**, vicino alla gente, di chi è nei problemi di ogni giorno, li combatte con il popolo per il popolo. Manca quello spirito dell'anima. La **Lega Puglia** sembra rassomigliare ad un "tram chiamato desiderio" da parte di chi del movimento non conosce la genesi ma ha solo appetiti elettorali.

Già altri esponenti storici di "*Noi con Salvini*" e poi **Lega Puglia** avevano tirato i remi in barca fin dai mesi che avevano preceduto le consultazioni Regionali e Amministrative dello scorso autunno, in aperta divergenza con la linea dettata dal segretario nazionale e attuata dai suoi riferimenti locali. Michele Abruzzese aveva resistito, convinto che «solo operando dall'interno si sarebbe potuta in qualche modo contrastare la deriva intrapresa dal partito.

Ci ho provato con tutte le mie forze – sottolinea Abruzzese – ma devo prendere atto che la logica delle nomine calate dall'alto, decise sulla base di valutazioni che rimangono sconosciute hai più e il mancato coinvolgimento della base o, quantomeno, del nucleo storico nelle decisioni cruciali per lo sviluppo del partito rimangono pratiche ampiamente incoraggiate dai vertici e così, mio malgrado, anch'io mi vedo costretto a gettare la spugna. Auguro agli amici che proseguiranno l'avventura - conclude la nota - di riuscire a guardare al di là delle aspettative e delle ambizioni personali, di concentrarsi esclusivamente sulle questioni che interessano le persone "comuni" per riportare la "Lega", ad Andria e in Puglia, al rango di partito – guida del centrodestra».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

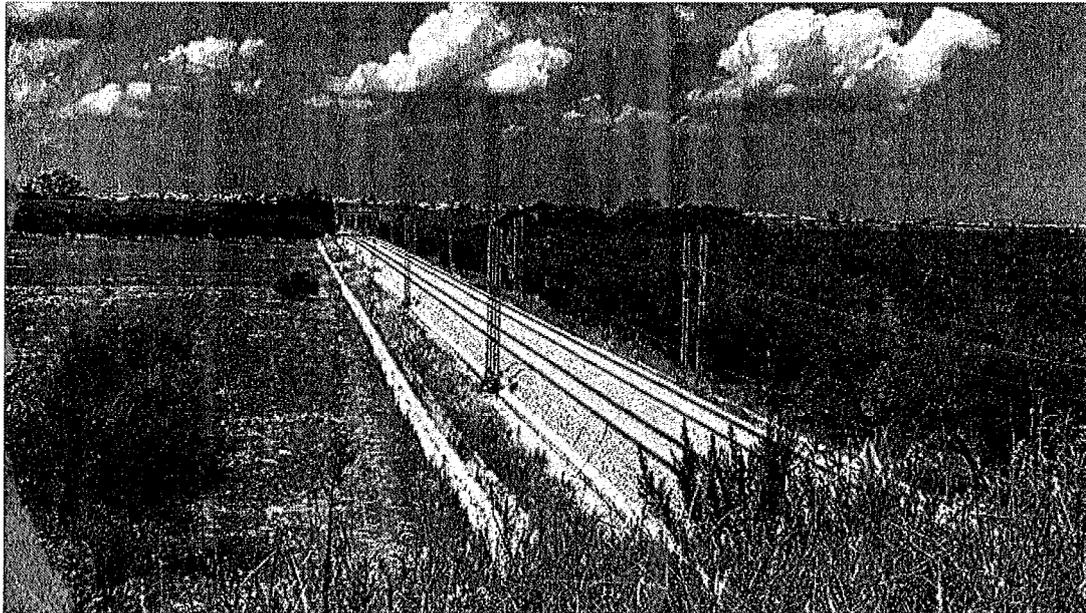
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. Iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

Tratta ferroviaria tra Andria Sud e Corato: da venerdì attiva la linea elettrica ad alta tensione

«Evitare in modo assoluto qualsiasi contatto, diretto o indiretto, con i conduttori e gli isolatori delle condutture»

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 11 Novembre 2021



Piccoli passi verso un tanto sospirato ritorno alla normalità su di una tratta segnata dal funesto scontro tra i due treni del 12 luglio del 2016. Da allora nessun treno, se non per servizio, è transitato su quei binari che nel frattempo, in oltre cinque anni, sono stati ammodernati e soprattutto raddoppiati. Il binario unico è un lontano ricordo ed ora, da venerdì 12 novembre, ci sarà anche attiva l'alta tensione da 3mila volt su tutta la nuova tratta. Terminata l'installazione delle condutture di contatto e di alimentazione, dopo i molteplici furti accaduti, ecco che la Ferrotramviaria può procedere all'attivazione anche della linea elettrica. In primis per scongiurare nuovi episodi di furti ma anche per cominciare a vedere da vicino il traguardo della completa riapertura della tratta su cui, nel frattempo, si sta installando anche il Sistema di sicurezza Marcia Treno.

In un avviso pubblicato sull'albo pretorio del Comune di Andria si sottolinea come sia necessario in modo assoluto «qualsiasi contatto, diretto o indiretto, con i conduttori e gli isolatori delle condutture stesse installate al di sopra di entrambi i binari della tratta».



L'appello ai politici di don Agresti: «Scongiurare l'esclusione delle O.N.L.U.S. dalla proroga del superbonus»

La nota del responsabile del Progetto Diocesano "SENZA SBARRE"

Publicato da **Redazione news24.city** - 11 Novembre 2021



«Facciamo appello a tutti i parlamentari, politici e sindaci della BAT e del nostro territorio affinché intervengano sui membri del Governo per scongiurare l'esclusione delle O.N.L.U.S. e delle cooperative dalla proroga del superbonus, così come risulterebbe dalle bozze in circolazione che si fanno sempre più chiare e non vedrebbero incluse questi amati enti al servizio dei più fragili. Mettere fuori le O.N.L.U.S. dalla proroga significherebbe un grave impoverimento di tutto il settore no profit, dal punto di vista sociale, economico e ambientale. Comprendere le disposizioni del governo circa i superbonus e tutti i bonus ha comportato un notevole tempo di approfondimento per conoscere, e per non sbagliare, le normative che regolano tali benefici». Lo scrive in una nota di don Riccardo Agresti, responsabile del Progetto Diocesano "SENZA SBARRE", "Amici di San Vittore O.N.L.U.S.".

«Le scadenze sono per giugno 2022. Il tempo è troppo insufficiente per completare ciò che è stato già avviato e mettere in atto tutto ciò che è necessario per modernizzare i servizi verso categorie fragili, di cui lo Stato non potrebbe farne a meno. Se dovessimo citare il tempo del covid e la lunga pandemia, chi si è fatto carico delle persone che sono state abbracciate, sostenute, amate ed incoraggiate a superare le difficili situazioni di deficit sociale, non sono forse state le cooperative, le O.N.L.U.S. e tante persone di buona volontà?»

Escludere dalla proroga le O.N.L.U.S. sarebbe inaccettabile, perché il nostro territorio rimarrebbe impoverito di tecnologie oggi indispensabili dal punto di vista ambientale, energetico e di sicurezza degli ambienti di accoglienza di coloro che sono ai margini di tanti servizi offerti alla società.

Il mio intervento ha lo scopo di far leva su tutti gli uomini e donne al servizio del bene comune perché si facciano prossimi nel Governo per sollecitare di includere le O.N.L.U.S. nella proroga dei superbonus perché non ci sarebbe alcun aggravio per l'erario. Invece, al contrario, la ricaduta per i poveri sarebbe inestimabile».

Liberi professionisti, Confcommercio: «Subito equo compenso e welfare su misura»

Convegno nazionale di Confcommercio Professioni a Roma, lavori seguiti da Nicla Lombardi coordinatrice Bari e Bat

Pubblicato da Redazione news24.city - 11 Novembre 2021



Innanzitutto l'equo compenso e poi la rateizzazione straordinaria del complessivo debito fiscale accumulato. E poi politiche attive mirate per la riqualificazione professionale, un welfare su misura che permetta anche una maggiore conciliazione dei tempi vita-lavoro. Sono le richieste al Governo al centro di un convegno sulla ripartenza promosso dalla Confcommercio Professioni che si è svolto a Roma nei giorni scorsi e che ha riguardato appunto la vasta platea dei liberi professionisti, un esercito di 429.000 persone che, dal 2008 al 2019, è cresciuto dell'89%. Solo dal 2018 al 2019, in un anno, è cresciuto del 10%. Ma tale incremento è stato frenato dalla pandemia considerando che, tra liberi professionisti ordinistici e non ordinistici se ne sono persi per strada nell'ultimo anno almeno 40 mila. Tra le richieste emerse anche quella di consentire ai professionisti di creare "reti" dando attuazione alle "reti pure" tra i professionisti e per quanto riguarda almeno i professionisti non ordinistici, prevedere una forma di iscrizione alle Camere di Commercio, dando rilevanza alle informazioni contenute nelle attestazioni rilasciate dalle associazioni professionali, a garanzia della professionalità nel mercato.

Crescono quindi i numeri ma non i redditi e le tutele. E per questo la Confcommercio guarda alle libere professioni non ordinistiche nella convinzione che si possa e si debba aprire una discussione su riconoscimento del loro ruolo, delle competenze ed equo compenso. Stiamo parlando di professionisti del settore ambiente e sicurezza, amministratori di condominio, wedding planner, professionisti dell'ICT, designer, consulenti aziendali, formatori, professionisti del mondo del wellness, optometristi e guide turistiche.

«L'emergenza sanitaria della pandemia ci hanno messo di fronte al fatto che servono ammortizzatori sociali per tutti i lavoratori, anche per gli autonomi, soprattutto per quelli che sono iscritti alla gestione separata dell'Inps. In questa fase, inoltre, serve non solo una facilitazione dell'accesso al credito ma anche cambi di rotta sul fronte del welfare con coperture previdenziali e sanitarie integrative e nuove misure per la conciliazione vita-lavoro per i liberi professionisti», commenta **Nicla Lombardi**, coordinatrice di Confcommercio Professioni per le province di Bari e Bat.

«Le professioni stanno cambiando, si stanno evolvendo insieme all'intero sistema Paese. Purtroppo però anche i liberi professionisti hanno subito i contraccolpi del Covid, e per questo nella ripartenza Confcommercio Professioni ha deciso di coinvolgere sempre più associazioni nazionali e territoriali per migliorare il radicamento e offrire nuovi servizi. Cosa che stiamo facendo anche qui sul nostro territorio per effettuare una azione di

rilancio della rappresentatività in tutti i comparti. Anche così proviamo a tornare alla normalità», aggiunge il presidente della Confcommercio Bari-Bat, **Alessandro Ambrosi**.

«Per ripartire dopo la pandemia occorrono innanzitutto politiche su misura per i professionisti che con le loro competenze sono protagonisti dell'attuazione del Pnrr. In particolare – spiega **Anna Rita Fioroni**, presidente di Confcommercio Professioni – va introdotto l'equo compenso per le prestazioni professionali anche per le professioni non ordinistiche e soprattutto nei confronti della Pubblica amministrazione, vanno previste più consistenti agevolazioni per la transizione 4.0. Nel breve termine occorre un intervento per la rateizzazione straordinaria del complessivo debito fiscale risultante alla data del 31 dicembre 2021».

Fidellis Andria, piove sul bagnato in attacco: Di Piazza out contro la Paganese

Problemi di formazione per il tecnico Ginestra che dovrà rinunciare a diversi uomini in vista della Paganese

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 10 Novembre 2021

Piove sulle polveri bagnate dell'attacco della Fidelis Andria. Ciro Ginestra non avrà infatti a disposizione Matteo Di Piazza nel prossimo impegno di campionato, in calendario domenica allo stadio Marcello Torre contro la Paganese, avversario in zona playoff e primo per rendimento casalingo nel girone C alla pari con il Monopoli. Lattaccante di Partinico, a segno 3 volte in stagione tra campionato e Coppa Italia, è stato infatti fermato per un turno dal giudice sportivo a causa delle espressioni blasfeme – all'indirizzo dell'arbitro – pronunciate durante l'intervallo della partita persa domenica scorsa al Degli Ulivi contro il Palermo. Un'assenza che incide in negativo sulle scelte per l'attacco di Ciro Ginestra, che deve già fare i conti con una difesa rabberciata (Benvenga è out, Alcibiade da valutare, il solo Lacassia è recuperabile con certezza) e una classifica che vede i biancoazzurri all'ultimo posto con 9 punti dopo 13 giornate.

Riproposto titolare nell'ultimo turno al fianco di Tulli nel 3-5-2, Di Piazza lascia libero un posto: a contenderselo saranno Alberti, a caccia del primo gol con la Fidelis, e Bubas, a segno 4 volte di cui 3 in Coppa Italia. Difficile immaginare, per carenza di alternative, la riproposizione del trequartista visto nei secondi tempi contro Latina e Palermo, gare in cui l'Andria è rimasta a secco. La cura Ginestra per l'attacco intanto non ha dato sin qui i frutti sperati: la squadra resta nelle retrovie della classifica stagionale dei gol fatti a quota 9 in campionato, con il solo Benvenga che ha realizzato più di un centro. Sono 3 le reti realizzate nelle 5 partite con il nuovo allenatore, un trend che andrà necessariamente invertito a partire da Paganese. Dove la Fidelis si presenterà ancora una volta non al completo.

Sorpresi a rubare olive in contrada Quadrone, l'intervento delle Guardie Campestri

Malviventi stavano per portar via oltre un quintale di prodotto

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 10 Novembre 2021



Furto di olive, l'ennesimo, prontamente sventato dall'azione di presidio delle campagne ad opera del Consorzio Autonomo Guardie Campestri di Andria. Ad essere preso di mira da ignoti fuorilegge nel pomeriggio del 10 Novembre è il territorio di Contrada "Quadrone", nell'agro compreso tra Andria e Corato. Solo il tempestivo intervento delle Guardie Campestri, nei primi momenti della manomissione degli alberi di ulivo, ha evitato che il furto assumesse conseguenze ben più gravi per il proprietario del fondo.

Il primo quantitativo raccolto, infatti, ammontava a più di un quintale. Alla vista della pattuglia del Consorzio, durante il servizio di perlustrazione dell'agro, gli ignoti malviventi fuggivano a piedi, molto presumibilmente perché informati da "vedette" posizionate nei dintorni, lasciando quindi sul terreno il materiale occorrente per il furto. Del fatto sono state notiziate le Autorità di P.S.



E' scomparsa Annamaria Di Leo, Bruno: «Donna intelligente e di pace»

E' stata a lungo consigliere comunale e Assessore alla Pubblica Istruzione

Publicato da **Redazione news24.city** - 10 Novembre 2021



E' scomparsa stamane Annamaria Di Leo, figura di grande prestigio sociale e culturale impegnata nell'associazionismo cattolico e in politica, dapprima nella Dc, poi nel Ppi, ed infine nel Pd.

E' stata a lungo consigliere comunale e Assessore alla Pubblica Istruzione. «Una donna di grande intelligenza e umanità – commenta il Sindaco, avv. Giovanna Bruno da Parma, dove sta partecipando ai lavori dell'Assemblea nazionale ANCI -. Annamaria Di Leo è stata donna dell'ascolto e della determinazione. La Città ti ha conosciuto in anni di lavoro incessante, non solo per i ruoli da te ricoperti come consigliere comunale e assessore. Ma perché sei stata sempre donna di prossimità, per tanti. Donna di pace, anche con il tuo impegno fervente in Pax Christi. Ricordo il nostro viaggio a Gaza e dintorni, con i colori della pace testimoniata e invocata. Chi ti ha conosciuto lungo il suo percorso, sicuramente conserverà di te la pacatezza che è pure ostinazione coraggiosa. La discrezione rispettosa, la lungimiranza nelle idee e nelle azioni. Andria ti è grata per il tuo servizio di cittadinanza attiva. Si spegne il tuo corpo mortale, ma non il tuo spirito di battagliera innamorata della sua comunità».

I funerali di Annamaria Di Leo verranno celebrati domani mattina alle ore 10,30 nella parrocchia del SS. Sacramento. Cordoglio per la scomparsa anche dalla Giunta Municipale e dal Consiglio Comunale.



PNRR, Futura: «Leva di sviluppo se imprese, territorio e istituzioni lavorano insieme»

La nota a firma del gruppo consiliare

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 10 Novembre 2021



Riceviamo e pubblichiamo una nota a firma del gruppo consiliare di Futura Rete Civica Popolare.

«Nell'ambito del Recovery plan Italiano è stato emanato un bando, riservato ad imprese e operatori per investire nel recupero degli scarti tessili. Si tratta di una misura "faro" per la transizione ambientale: Favorire il recupero degli scarti come materie seconde, impedire che vadano in discarica e pesino sul Comune, sulla tassazione e sull'ambiente. I protagonisti dei progetti saranno reti di imprese e partenariati pubblico-privati. Nel nostro territorio l'avvio di una piattaforma di recupero del tessile serve a:

- Diminuire i rifiuti mandati in discarica e i pesanti costi sulla comunità e contribuenti
- Rivedere le logiche di tassazione e responsabilizzare i produttori di scarti, con riduzione tariffaria per tutti
- Ridurre le conseguenze delle attività economiche sull'ambiente
- Incentivare il sistema di imprese e le alleanze con gli ENTI DEL TERRITORIO.

Il tutto con il 55% dei costi finanziati dal Recovery Fund, e la parte restante che si autofinanzia. A una condizione però, visto che i miracoli non esistono: che nel territorio ci si organizzi e parta subito un lavoro comune tra imprese e istituzioni. E' proprio questo l'intento con cui sono nate le reti di che tengono insieme i protagonisti delle iniziative. La sfida del dopo Covid non è costituita solo da opere pubbliche, anzi, ma da progetti investimenti e azioni trasversali, che impattano sulla economia, sul territorio e ci portano alla innovazione. Le prossime tappe saranno energia, digitale e turismo.

Siamo poco pronti però. Il Comune non ha ancora una struttura e un disegno che si occupi di PNRR. LA provincia BAT neanche. Bisogna immediatamente avviare questo lavoro, costituire l'Ufficio PNRR, e associarsi in partenariato ad imprese professioni e associazioni, perché solo così le solitudini diventano forza, progetto, investimenti e innovazione. Altrimenti dopo le prediche dei fondi europei le nostre energie migliori continueranno a lasciarci.

Intanto da subito Comune e Provincia dovrebbero attivarsi per organizzare un territorio a forte concentrazione della industria tessile a progettare la rete e la partecipazione al Bando. Sarà un primo passo decisivo per costruire insieme un'altra storia di questa nostra terra».

Il Parco dell'Alta Murgia presenta "Il vademecum dell'escursionista"

Quindici regole per un'escursione sicura

Publicato da Redazione news24.city - 10 Novembre 2021



Quindici regole base per godere del Parco in sicurezza e mantenere integro nel tempo il suo prezioso patrimonio naturale. Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia presenta **"Il vademecum dell'escursionista"**, una serie di linee guida elaborate con le guide ufficiali dell'ente, con norme e suggerimenti per una corretta fruizione dell'area protetta, programmando un'escursione il più sicura possibile. La speciale mascotte è la volpe, un animale socievole e particolarmente amato dagli abitanti del Parco.

*«L'obiettivo è far visitare il territorio in modo consapevole – dichiara **Francesco Tarantini**, presidente PNAM – Un escursionista responsabile non può fare a meno di un vademecum, una guida pratica per percorrere al meglio un itinerario e con informazioni utili in caso di necessità. Conoscere le caratteristiche dei sentieri e sapere come muoversi è essenziale per non mettere a rischio la propria incolumità e godere al meglio delle ricchezze della natura. Tra le regole – conclude **Tarantini** – c'è l'invito a rispettare la biodiversità dell'Alta Murgia e a non deturpare il suo patrimonio culturale, geologico e archeologico.»*

"Il vademecum dell'escursionista" raccoglie i punti da tenere a mente per un'escursione piacevole e in sicurezza, semplici indicazioni sui comportamenti da adottare nell'area protetta e in particolare nelle zone di riserva integrale (Zona A) come il Pulo di Altamura, la Rocca del Garagnone e le Miniere di Bauxite. Tra queste, l'invito a visionare il regolamento del Parco sul suo sito ufficiale, a documentarsi sulle caratteristiche e sull'effettiva percorribilità dei sentieri leggendo le mappe e le carte topografiche, a indossare abbigliamento ed equipaggiamento adeguati, a non pernottare o campeggiare in assenza di autorizzazioni, a non abbandonare i rifiuti e a rispettare le tradizioni agro-pastorali e ogni specie che popola il Parco. Sono indicati, inoltre, i numeri di pronto intervento per il soccorso di animali selvatici e per segnalare eventuali illeciti al Reparto Carabinieri Forestali.

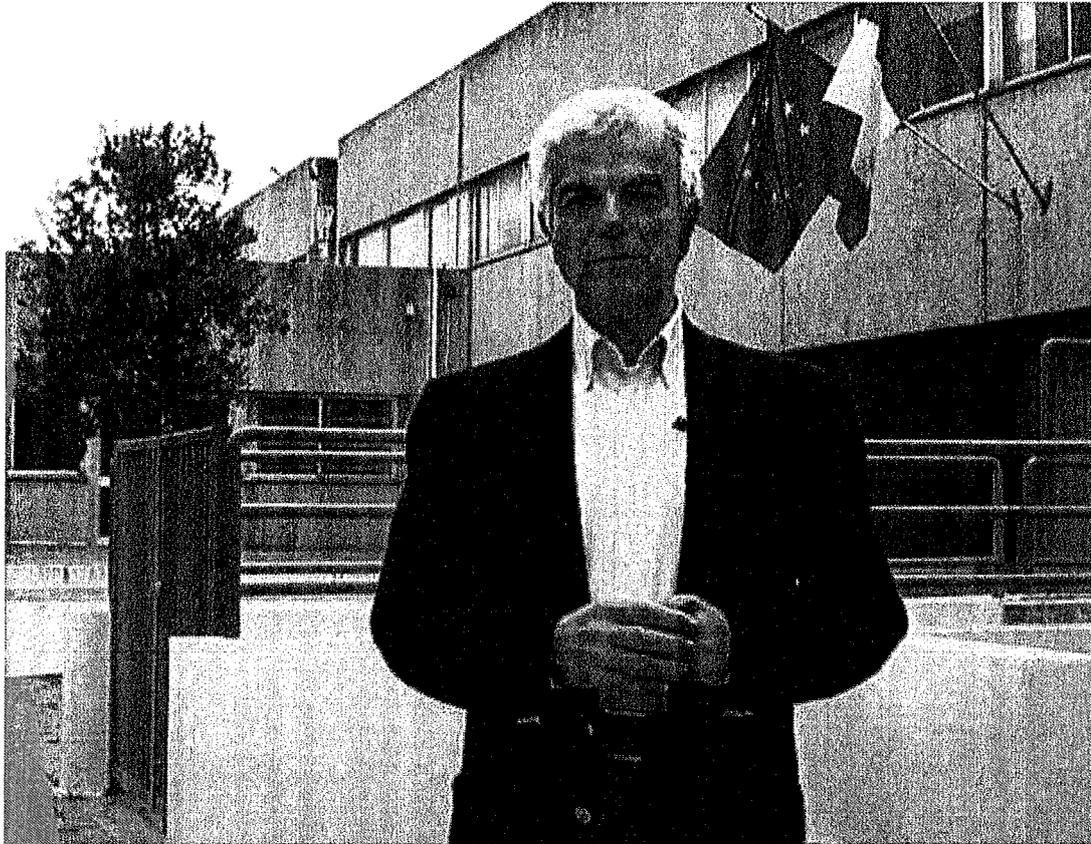
Il vademecum è disponibile sul sito del Parco al seguente link:

https://www.parcotaltamurgia.gov.it/images/2021/11/vademecum_dell_escursionista.pdf

Vito Amatulli a Roma per il convegno "La tutela dei minori tra bilanci e prospettive"

Interverrà in un seminario organizzato dal Senato della Repubblica

Publiccato da **Redazione news24.city** - 10 Novembre 2021



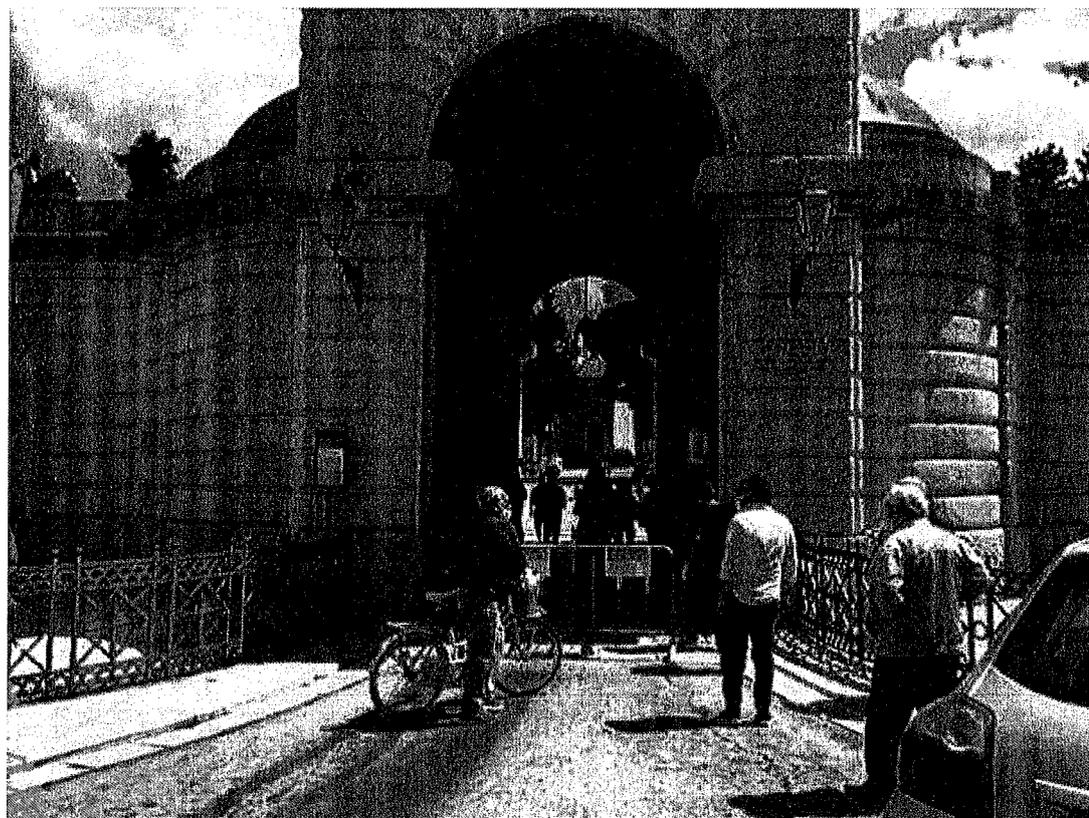
Domani 11 novembre, il dirigente scolastico dell'Ites "Carafa" di Andria, Vito Amatulli, interverrà a Roma in un seminario organizzato dal Senato della Repubblica dal titolo "La tutela dei minori tra bilanci e prospettive: proposte di miglioramento ed esperienze a confronto". Si tratta di un incontro che si andrà ad incentrare su un tema di stretta attualità, promosso dalla commissione d'inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità "Il Forteto".

All'incontro previsto alle ore 16, nella prestigiosa Sala del Refettorio di Palazzo San Macuto, sono in programma interventi autorevoli come quello della ministra della Giustizia Marta Cartabia, così come quelli delle senatrici Piarulli e Binetti. Tra i contributi previsti anche quello di un dirigente scolastico di rodada esperienza come il prof. Vito Amatulli che si soffermerà sulla questione "Minori e tutela: esperienze della realtà scolastica".

Cimitero comunale, aggiornato l'orario invernale

Già in vigore dal 31 ottobre 2021

Publicato da **Redazione news24.city** - 10 Novembre 2021



La San Riccardo Srl, concessionaria dei servizi cimiteriali nella città di Andria, informa che dal 31 ottobre 2021, il Cimitero comunale osserverà i seguenti orari di apertura:

- dal lunedì al sabato: dalle ore 7:00 alle ore 12:30 e dalle ore 15:00 alle ore 17:30;
- Domenica e festivi: dalle ore 7:30 alle ore 12:30 - pomeriggio chiuso.

Apertura Uffici amministrativi

Dal lunedì al venerdì: dalle ore 8.30 alle ore 12.30;

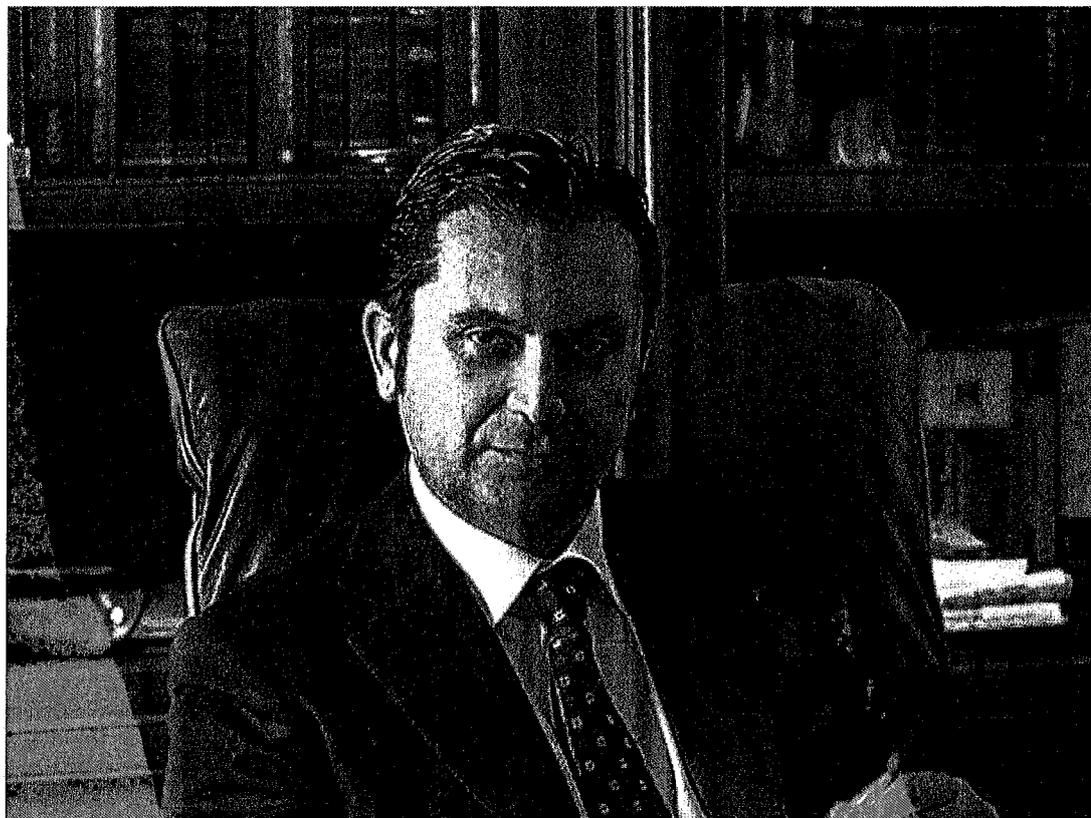
Martedì e giovedì: dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Info: tel.0883/565443

Gian Ettore Gassani ospite de "Le Amiche per le Amiche" il 12 novembre

Presenterà il suo ultimo libro "La guerra dei Rossi"

Publicato da **Redazione news24.city** - 10 Novembre 2021



"Le Amiche per le Amiche", in collaborazione con la libreria Mondadori, Libreria 2000 e I care onlus, il 12 novembre, ospiteranno presso Tonnoconte – Relais & Restaurant, il 12 novembre ore 18.30, il celeberrimo Avvocato, Gian Ettore Gassani, presidente dell'associazione matrimonialisti italiani, che presenterà il suo ultimo libro "La guerra dei Rossi"

La pandemia ha messo alla prova, moltissime coppie, moltissimi genitori, moltissimi amanti. Ha cambiato il nostro modo di vivere, di svolgere le professioni, il nostro lavoro, il nostro modo di relazionarci. Questi cambiamenti sono stati fonte d'ispirazione per Gian Ettore Gassani.

Questo libro di Gian Ettore Gassani è la raccolta di storie di vita forense di uno dei più famosi avvocati matrimonialisti italiani, che con orgoglio ha posto l'accento sul ruolo dell'avvocato nel processo e nella società e ha descritto con un linguaggio scorrevole e graffiante i profondi cambiamenti culturali del nostro Paese negli ultimi decenni.

Questa volta l'autore non racconta soltanto di crisi di coppia, ma di conflitti tra genitori e figli, di padri che non sono mai stati papà e di madri che non sono mai state mamme.

L'ennesima emozionante testimonianza di un avvocato-scrittore, alle prese, nella sua bottega, con le vicende familiari più difficili e drammatiche che si sono consumate prima e durante il Covid-19.

Interverranno nell'evento, che sarà moderato da Daniela Contis, l'avv.ta Francesca Magliano, Presidente fondatrice dell'associazione "Le Amiche per le Amiche" e la dott.ssa Nunzia Porzio, psicologa e psicoterapeuta.

Per la Magliano, "La guerra dei Rossi, non parla solo della guerra tra coniugi, ma, di tanto altro. Questo libro, sarà l'occasione non solo per un coinvolgimento catartico di chi parteciperà al "salotto", perché ognuno di noi potrebbe essere "uno dei rossi", ma, anche per riflettere su cosa significhi, oggi, il termine "famiglia", e, su come abbattere anacronistici stereotipi di genere e discriminazioni così radicati nella nostra cultura, ma, che non hanno più ragione di esistere, perché la società è cambiata, il mondo è cambiato, e, il nostro Paese deve evolversi, ad

emanciparsi rispetto a miopi orizzonti culturali che limitano di fatto i diritti quesiti e la vita delle persone, in base al genere, al sesso, all'età, alla disabilità.

Il filo conduttore del libro è la solitudine, lo stravolgimento che ha portato il covid nelle nostre vite, perché l'emergenza non è stata solo un'emergenza sanitaria ed economica, ma, è stata soprattutto un'emergenza sociale, che trasversalmente ci ha fatto sentire tutti più SOLI, rispetto all'incertezza del futuro.

A mio modesto avviso, è anche un libro che dona speranza, „speranza nella giustizia non solo quella dei tribunali, ma, nella giustizia etica, morale, Intesa come riscatto, rivincita morale e rinascita”.

Lega Puglia Andria, uno dei fondatori getta la spugna. Abruzzese: «Tradito lo spirito che mi aveva spinto ad aderire»

Le parole del primo segretario del partito: «Non c'è un'organizzazione, non c'è una linea chiara, entra chiunque»

Publicato da **Redazione news24.city** - 10 Novembre 2021

«Non c'è un'organizzazione, non c'è una linea chiara, entra chiunque: me ne vado». Così **Michele Abruzzese**, uno dei fondatori della "Lega Puglia" di Andria, annuncia l'abbandono del partito, dopo una militanza durata da oltre un lustro.

Abruzzese è stato il primo segretario della Lega di Andria artefice d'elezione prima del Sud Italia. «Sono amareggiato e profondamente deluso – spiega Abruzzese in una nota – perché gran parte del progetto politico annunciato e che intendeva proporre il partito come una realtà di respiro nazionale, differente dagli altri nelle modalità di approccio ai temi e ai problemi dei territori, è stato accantonato. In particolare, è stata tradita quella che era la "parola d'ordine": porte chiuse ai riciclati! Poi guardo chi sono oggi i tesserati, mi guardo attorno e non vedo più nessuno (o quasi) dei miei compagni d'avventura della prima ora e capisco che anche per me non c'è più posto». Mi chiedo dove sia finito lo spirito della nascita della LEGA, vicino alla gente, di chi è nei problemi di ogni giorno, li combatte con il popolo per il popolo. Manca quello spirito dell'anima. LA LEGA PUGLIA sembra rassomigliare ad un "tram chiamato desiderio" da parte di chi del movimento non conosce la genesi ma ha solo appetiti elettorali.

In effetti, già altri esponenti storici di "Noi con Salvini" è poi LEGA PUGLIA avevano tirato i remi in barca fin dai mesi che avevano preceduto le consultazioni Regionali e Amministrative dello scorso autunno, in aperta divergenza con la linea dettata dal segretario nazionale e attuata dai suoi riferimenti locali. Michele Abruzzese aveva resistito, convinto che solo operando dall'interno si sarebbe potuta in qualche modo contrastare la deriva intrapresa dal partito.

«Ci ho provato con tutte le mie forze – sottolinea Abruzzese – ma devo prendere atto che la logica delle nomine calate dall'alto, decise sulla base di valutazioni che rimangono sconosciute hai più e il mancato coinvolgimento della base o, quantomeno, del nucleo storico nelle decisioni cruciali per lo sviluppo del partito rimangono pratiche ampiamente incoraggiate dai vertici e così, mio malgrado, anch'io mi vedo costretto a gettare la spugna».

Tanta amarezza e delusione, nelle parole di Abruzzese, ma non rabbia o risentimento. E infatti: «Auguro agli amici che proseguiranno l'avventura di riuscire a guardare al di là delle aspettative e delle ambizioni personali, di concentrarsi esclusivamente sulle questioni che interessano le persone "comuni" per riportare la "Lega", ad Andria e in Puglia, al rango di partito – guida del centrodestra».

Home > Politica > Lega Puglia Andria, Abruzzese getta la spugna: "Tradito lo spirito che mi..."

ANDRIA POLITICA

10 Novembre 2021

Lega Puglia Andria, Abruzzese getta la spugna: "Tradito lo spirito che mi aveva spinto ad aderire"

 scritto da Redazione



«Non c'è un'organizzazione, non c'è una linea chiara, entra chiunque: **me ne vado**».

Così **Michele Abruzzese**, uno dei fondatori della "Lega Puglia" di Andria, annuncia l'abbandono del partito, dopo una **militanza durata da oltre un lustro**.

Abruzzese è stato il primo segretario della Lega di Andria artefice d'elezione prima del Sud Italia.

«Sono amareggiato e profondamente deluso – spiega Abruzzese in una nota – perché gran parte del progetto politico annunciato e che intendeva proporre il partito come una realtà di respiro nazionale, differente dagli altri nelle modalità di approccio ai temi e ai problemi dei territori, è stato accantonato.

In particolare, è stata tradita quella che era la "**parola d'ordine**": **porte chiuse ai riciclati!** Poi guardo chi sono oggi i tesseraati, mi guardo attorno e non vedo più nessuno (o quasi) dei miei compagni d'avventura della prima ora e capisco che anche per me non c'è più posto».

Mi chiedo dove sia finito lo spirito della nascita della LEGA, vicino alla gente, di chi è nei problemi di ogni giorno, li combatte con il popolo per il popolo.

Manca quello spirito dell'anima. LA LEGA PUGLIA sembra rassomigliare ad un "**tram chiamato desiderio**" da parte di chi del movimento non conosce la genesi ma ha solo appetiti elettorali.

In effetti, già altri esponenti storici di "**Noi con Salvini**" è poi LEGA PUGLIA avevano tirato i remi in barca fin dai mesi che avevano preceduto le consultazioni Regionali e Amministrative dello scorso autunno, in aperta divergenza con la linea dettata dal segretario nazionale e attuata dai suoi riferimenti locali.

Michele Abruzzese aveva resistito, convinto che solo operando dall'interno si sarebbe potuta in qualche modo contrastare la deriva intrapresa dal partito.

«Ci ho provato con tutte le mie forze – sottolinea Abruzzese – ma devo prendere atto che la logica delle nomine calate dall'alto, decise sulla base di valutazioni che rimangono sconosciute ha più e il **mancato coinvolgimento**

della base o, quantomeno, del nucleo storico nelle decisioni cruciali per lo sviluppo del partito rimangono pratiche ampiamente incoraggiate dai vertici e così, mio malgrado, anch'io mi vedo costretto a gettare la spugna».

Tanta amarezza e delusione, nelle parole di Abruzzese, ma non rabbia o risentimento. E infatti: «Auguro agli amici che proseguiranno l'avventura di riuscire a guardare al di là delle aspettative e delle ambizioni personali, di concentrarsi esclusivamente sulle questioni che interessano le persone "comuni" per riportare la "Lega", ad Andria e in Puglia, al rango di partito – guida del centrodestra».

Home > Andria > Andria - Altro tentativo di furto di olive sventato dalle Guardie Campestri

ANDRIA CRONACA IN EVIDENZA

10 Novembre 2021

Andria – Altro tentativo di furto di olive sventato dalle Guardie Campestri

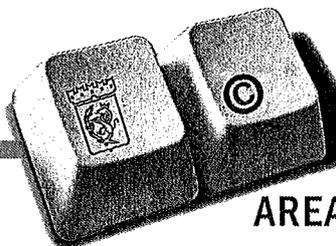
 scritto da Redazione



Mentre tutto il comparto agricolo è in pieno fermento per l'ormai avviata campagna olivicola, con gli operatori che in questi giorni stanno approfondendo ogni sforzo possibile per garantire una campagna all'insegna della qualità, nonostante le rilevanti difficoltà del mercato, è notizia di poche ore fa l'ennesimo tentativo di furto sventato dalle **Guardie Campestri di Andria**, questa volta in **Contrada "San Potito"**.

Alla vista di una pattuglia del Consorzio in un ordinario giro di perlustrazione dell'area interessata, un **ignoto malvivente** intento a manomettere alberi di ulivo in un fondo agricolo di un consorziato, si dileguava nella zona circostante abbandonando sul posto la refurtiva ed altro materiale occorrente per l'azione predatoria.

Il quantitativo di olive illecitamente raccolto è stato prontamente restituito al legittimo proprietario.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

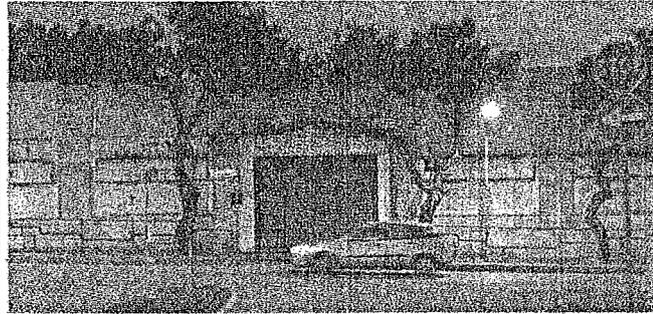
La discoteca blocca gli eventi Emiliano: daspo per i violenti

Df, l'ex Divinae Follie, a Bisceglie ha deciso di sospendere la programmazione dopo il ferimento del 26enne: "Faremo il possibile per allontanare la violenza e promuovere il divertimento sano"

di Federica Dibenedetto

«Vogliamo combattere la violenza con i fatti e non con le parole». La discoteca Df, l'ex Divinae Follie, di Bisceglie ha deciso di sospendere la programmazione di tutti gli eventi, a pochi giorni dall'aggressione dello scorso weekend avvenuta all'interno del locale. La chiusura consentirà di effettuare tutta una serie di interventi per potenziare la sicurezza nella struttura: dai metal detector all'ingresso, sino a un impianto di videosorveglianza particolarmente moderno.

«Si tratta di un periodo di pausa che abbiamo scelto autonomamente di prenderci - spiega il patron del Df, Roberto Maggioletti - e siamo felici che le condizioni di Alessio siano migliorate». Alessio è il 26enne di Santo Spirito ferito all'alba di domenica durante una lite nella discoteca con sette coltellate all'addome e all'inguine dopo alcuni apprezzamenti nei confronti di una ragazza che, insieme alla vittima e ai suoi amici, stava trascorrendo la serata in un privé del locale di Bisceglie. «Vogliamo consentire alle autorità di svolgere serenamente le indagini, sperando che questo criminale possa essere arrestato quanto prima», dice Maggioletti che ha annunciato di volersi costituire parte civile, chiedendo inoltre il Daspo urbano a vita nei confronti dell'aggressore. Proseguono infatti le attività dei carabinieri coordinate dalla procura di Trani che ha aperto un fascicolo per tentato omicidio. Gli inquirenti, che stanno ricostruendo la dinamica dell'accoltellamento, hanno acquisito le immagini dei sistemi di videosorveglianza della discoteca oltre ai filmati registrati dai presenti nel momento in cui la vittima era in attesa dei soccorsi. «Non possiamo fare finta di nulla - afferma il patron del Df - anche se questo ci costerà ulteriori sacrifici. Sarà l'ennesimo investimento che la struttura dovrà sopportare dopo il lungo periodo di chiusura a causa della pandemia. Senza considerare, poi, che dovranno così rimanere a casa oltre cento dipendenti già fermi da due anni. Ma faremo davvero tutto il possibile per allontanare la violenza dal nostro mondo e continuare a promuovere il divertimento sano». L'obiettivo



▲ Discoteca
Uno degli ingressi dell'ex Divinae Follie dov'è avvenuto l'accoltellamento

vo di garantire la sicurezza sia nelle strade di tutte le città della Bat che nei locali è diventato una priorità. Una necessità più urgente dopo il ferimento del 26enne a Bisceglie, avvenuto a meno di ventiquattro ore dai

funerali di Claudio Lasala, il 24enne accoltellato mortalmente nel centro storico di Barletta nella notte tra venerdì 29 e sabato 30 ottobre. Le città più a rischio sono quelle prese d'assalto dai giovani. Ora il timore è che quei luoghi della movida, da Barletta a Trani e da Andria a Bisceglie, possano rappresentare un pericolo.

«I locali - ha detto ieri il governatore pugliese Michele Emiliano - vanno molto controllati, militarizzati anche con l'utilizzo del cosiddetto daspo. Se qualcuno - ha spiegato - si comporta male durante un evento di movida o in discoteca, bisogna vietare che ci vada, come succede allo stadio. Se c'è bisogno di aiutare i titolari a difendersi dalla pressione criminale, bisogna dagli una mano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

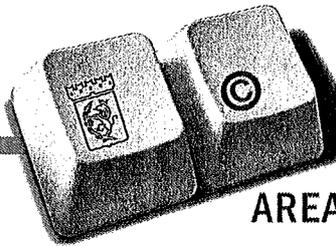


Barletta

L'azienda municipalizzata contro gli sporcaccioni È scontro sulla campagna shock: "Offende la città"

«Barletta è piena di st***zi». Il messaggio, affisso su un cartellone pubblicitario 6x3 in viale Regina Elena, è firmato dalla Barsa, la municipalizzata che si occupa della raccolta dei rifiuti a Barletta. I destinatari? «Quelli che non puliscono le feci dei propri cani». Il tema che denuncia l'emergenza deiezioni canine in città contiene un fotomontaggio: una serie di feci nel piazzale d'ingresso che porta all'accesso nel Castello Svevo. Non passa inosservata l'assenza sui manifesti

del logo del Comune, legata a dettagli burocratici: il progetto era stato sottoposto a valutazione dell'amministrazione proprio negli ultimi giorni di vita della giunta Cannito, a metà ottobre. Il gruppo Cantiere Barletta, intanto, prende le distanze dall'ultima campagna di comunicazione della Barsa e chiede al commissario prefettizio di intervenire: «Il messaggio non rappresenta i valori della stragrande maggioranza dei cittadini». - I. gue.



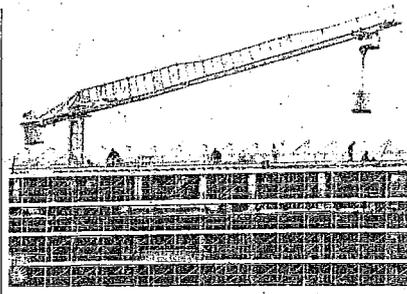
andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

LA POLEMICA

Buferà Piano casa I Verdi impugnano L'Ance: no scempio



«La legge Il Piano casa è stato approvato per la prima volta dal governo Berlusconi nel 2009. I vantaggi in sostanza la legge favorisce interventi di demolizione e ricostruzione di fabbricati esistenti, garantendo incrementi volumetrici fino al 35 per cento»

di Antonello Cassano

L'ennesima proroga del Piano casa rischia di essere nuovamente impugnata dal governo. Ad annunciarlo è Angelo Bonelli, co-portavoce nazionale dei Verdi, il giorno dopo la decisione del consiglio regionale di approvare all'unanimità la proroga della norma temporanea introdotta per la prima volta nel 2009 per ridare fiato a un'edilizia in quel momento sfiancata dalla crisi economica. «Stia-

La proroga decisa dalla Regione scatena reazioni: "Fanno così in tutta l'Italia"

I volti e i nomi



Nicola Bonerba, presidente Ance Puglia



Angelo Bonelli, co-portavoce dei Verdi



Ruggero Ronzulli, Legambiente

mo preparando un ricorso per chiedere al governo nazionale di osservare questa ennesima e infinita proroga del Piano che va bocciata" scrive Bonelli in una nota firmata anche dai co-portavoce pugliesi Mimmo Lomelo e Fulvia Gravame.

Come è noto la nuova proroga - che consentirà ai costruttori anche per tutto il 2022 di poter abbattere vecchi capannoni e costruire appartamenti con bonus volumetrico del 35 per cento - è stata approvata con il voto di tutti i consiglieri presenti,

di opposizione e anche di maggioranza (perfino con i voti favorevoli di alcuni assessori, fra cui Donato Pentassuglia e Gianni Stea) nonostante il parere contrario del governo, così come comunicato all'aula dall'assessora regionale all'Urbanistica Anna Grazia Maraschio, assente durante la seduta per motivi di salute. Il parere del governo, dello stesso presidente Michele Emiliano (anche lui assente) e dell'assessora è stato dunque totalmente ignorato dalla maggioranza di centrosinistra. Da qui l'attacco di Bonelli: "In Puglia non c'è nessuna differenza tra destra e centrosinistra. Votano compatti per l'assalto al territorio. La Puglia però è seconda regione in Italia a più alta densità di consumo di suolo. Con l'ennesima proroga si consente di continuare a far saltare le regole urbanistiche". Da qui la minaccia dell'istanza al governo affinché impugni la legge.

Sulla stessa linea Legambiente Puglia: "Riscontriamo dinamismo finalizzato a distruggere il patrimonio storico-culturale e ambientale della Puglia - attacca Ruggero Ronzulli, presidente regionale di Legambiente - cancellare le direttrici vocazionali delle nostre comunità per costruire un'unica, anonima ed enorme periferia. Chiediamo all'assessora Maraschio l'apertura di un tavolo per mettere fine a questo scempio di proroga". Di tutt'altro avviso, ovviamente, i costruttori, soddisfatti per la velocità con la quale il consiglio ha rinnovato i benefici del Piano anche per il prossimo anno: "Non vedo lo scempio di cui parlano gli ambienta-

listi - fa notare il presidente di Ance Puglia Nicola Bonerba - siamo soddisfatti che anche per il 2022 la certezza delle regole con cui ad oggi fare pianificazione passerà attraverso questo strumento. E questo permetterà a noi di investire ed essere operatori attenti allo sviluppo del territorio attraverso questa procedura. Poi se la Regione riuscirà a tirare fuori una legge regionale che possa essere più invulnerabile, ben venga. Perché ho paura che questa proroga possa rappresentare un minimo di vulnerabilità, visto che si tratta di un provvedimento straordinario reiterato di anno in anno. Tante altre Regioni hanno fatto le leggi regionali in merito alle rigenerazioni urbane, non ricorrendo alle proroghe".

L'annuncio Ryanair, da marzo volo Bari-Billund

Da marzo 2022 Ryanair attiverà due nuovi voli, da Brindisi per Stoccolma e da Bari per Billund. Due le frequenze settimanali previste per entrambi i collegamenti. Per il vice presidente di Aeroporti di Puglia, Antonio Maria Vasile, "il mercato scandinavo rappresenta una delle più importanti direttrici di sviluppo individuate nel Piano Strategico di Aeroporti di Puglia".

REGIONE

Lopalco si dimette da assessore: strappo con Emiliano sulle scelte

Il professore resterà nel consiglio pugliese dove è stato eletto con oltre 14.000 voti

di **Giuliano Foschini**

C'è un terremoto che sta per colpire la giunta regionale pugliese. L'assessore alla Salute, il professor Pierluigi Lopalco, ha comunicato nei giorni scorsi al presidente della Regione, Michele Emiliano, le sue dimissioni dalla squadra di governo. Emiliano gli ha chiesto di pensarci ancora per una decina di giorni ma Lopalco non sarebbe intenzionato a fare alcun passo indietro: «La decisione è presa», ha detto alle persone a lui più vicine, e già nelle prossime ore dovrebbe ufficializzare la sua

decisione.

Le dimissioni arrivano per motivi politici: Lopalco contesta a Emiliano di non condividere con lui le scelte, anche quelle più strategiche, in tema di sanità. Di scavalcarlo nel rapporto con le Asl, con le Agenzie e, soprattutto, con i suoi stessi uffici. Di non permettergli, insomma, di fare il suo mestiere di assessore come vorrebbe. Ci sarebbero stati un paio di episodi cruciali, dopo i quali Lopalco ha maturato questa decisione. Il professore di Epidemiologia non lascia però la politica: Resterà in consiglio regionale, dove è stato eletto con 14.500 preferenze con la lista Con.

La decisione di Lopalco, evidentemente, ha un fortissimo valore politico. Perché a lui Emiliano — da consulente esterno — si era affidato nelle due fasi della pandemia: il profilo tecnico e scientifico dell'epidemiolo-

logo (docente universitario, prima a Pisa, ora a Lecce, dopo dieci anni a Stoccolma nel Centro europeo per la prevenzione ed il controllo delle malattie, dove è stato capo del programma per le malattie prevenibili da vaccino) ha accompagnato e aiutato il Governatore in tutte le sue scelte. A partire da quella, assai discussa, sulla Didattica a distanza nelle scuole: la Puglia è stata, lo scorso anno, la regione che ha lasciato più di tutti a casa i suoi studenti, anche sulla base dei dati, osservati da Lopalco, che individuavano le scuole come i principali moltiplicatori di rischio per il virus. Il lavoro di Lopalco aveva contribuito, inoltre, a portare la Puglia — dopo un inizio non eccellente — ai primi posti in Italia per la copertura vaccinale. La scelta del professore di lasciare in un momento in cui le Asl si devono preparare alla campagna di sommi-



▲ Docente universitario

Il professor Pierluigi Lopalco, epidemiologo; sotto, il presidente Michele Emiliano

nistrazione della terza dose assume, evidentemente, un significato ancora più cruciale. C'è da dire, però, che l'addio di Lopalco non suona come una scossa improvvisa. Da tempo si parlava di un raffreddamento dei rapporti con il Governatore e della non condivisione di alcune scelte: Lopalco, per esempio, non è voluto entrare in nessuna delle scelte e decisioni sull'ospedale di emergenza realizzato alla Fiera del Levante. E il cui allestimento — oggetto di un'inchiesta della procura di Bari — è stato interamente gestito dalla Protezione civile. Nei prossimi giorni dovrebbero essere nominati anche i nuovi vertici delle Aziende sanitarie: il totonomi impazza, c'è un elenco da cui attingere, i partiti spingono. Ma il dossier sembrerebbe essere sempre stato lontanissimo dal tavolo dell'assessore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'analisi

Polemiche e indagini: tutti i nodi di Michele E spunta il rebus Bray

Le situazioni a rischio



Anna Grazia Maraschio

Gianni Stea

Anita Maurodinoia

Massimo Bray

di Antonello Cassano

Le dimissioni di Pierluigi Lopalco dal ruolo di assessore regionale alla Sanità rappresentano una deflagrazione nel governo di Emiliano. Ma questa è la prima di tante micce pronte a esplodere che coinvolgono altri assessori della giunta. Lo dimostra quello che si è verificato nell'ultima seduta del consiglio regionale nella quale è stato immortalato un sostanziale atto di sfiducia dell'intera maggioranza di centrosinistra nei confronti dell'assessora all'Urbanistica Anna Grazia Maraschio. E non sorprende che questa rottura si sia consumata su un tema spinosissimo come il Piano casa. Nonostante Maraschio avesse dato il suo parere contrario alla proroga, (in attesa di un disegno di legge sul tema), in aula i consiglieri della maggioranza hanno deciso di votare all'unanimità una nuova proroga, insieme al centrodestra. Una vera e propria delegittimazione. Questo però non è l'unico problema che riguarda Maraschio, finita al centro delle polemiche anche per il Piano rifiuti, che prima o poi approderà in aula. Piano che contempla la riattivazione della contestata discarica Martucci di Conversano. Una scelta che sta provocando critiche delle comunità locali di quattro comuni (oltre a Conversano, anche Mola di Bari, Rutigliano e Polignano) sulle quali si sono già fondati diversi consiglieri regionali di maggioranza e opposizione. Non è un caso allora se la Lega si prepara a presentare richiesta formale di dimissioni dell'assessora vicina a Nichi Vendola. Queste due vicende, Piano casa e Piano rifiuti, si ricollegano direttamente a una terza: lo scollamento della compattezza della maggioranza in consiglio, dovuto anche a un Pd fibrillante. L'azzeramento delle segreterie regionale e provinciali è un duro colpo soprattutto per Emiliano che punta sul rinnovo dell'incarico al segretario uscen-

te Marco Lacarra per tenere sotto controllo i dem pugliesi e così gestire in tranquillità senza rivolte interne la partita della federazione delle liste civiche.

Si arriva così al quarto problema visto che una delle civiche più problematiche in questo momento è quella dei Popolari, creatura nata dall'impulso dell'ex parlamentare

Anche l'azzeramento delle segreterie regionale e provinciali è un duro colpo

di Forza Italia Massimo Cassano (poi diventato fedelissimo di Emiliano e oggi alla guida dell'Arpal) e dall'ex assessore Udc Totò Ruggeri, insieme all'attuale assessore regionale al Personale Gianni Stea. Il partito è da tempo sconvolto da una guerra fra Cassano e Stea per la gestione dei vertici. Ora però è scoppiata un'altra grana che, co-

me anticipato da Repubblica, riguarda direttamente l'assessore Stea alle prese con una richiesta di incompatibilità a ricoprire il ruolo di consigliere regionale visto che risulterebbe debitore verso l'ente regionale. È tutto scritto in una Pec inviata da Marianna Legista, prima dei non eletti della lista dei Popolari, che ha chiesto conto della vicenda all'ufficio di presidenza. Ora la questione dovrà essere risolta con un voto in consiglio in cui i tutti i consiglieri regionali dovranno decidere se salvare Stea o se cacciarlo di fatto dal parlamentino pugliese. Gestisce una lista civica - ma da qualche tempo fa parte del Pd - anche l'assessora ai Trasporti Anita Maurodinoia, altro elemento critico nella giunta di Emiliano. Non fosse altro perché nei primi mesi del prossimo anno dovrà affrontare l'udienza preliminare del tribunale di Bari riguardo l'inchiesta su presunti appalti truccati alla Provincia, nella quale Maurodinoia è accusata di corruzione e falso. E se è vero che entro febbraio la prescrizione cancellerà la maggior parte dei 21 capi di imputazione, è altrettanto vero che il caso politico resta intatto. L'ultima spina nella giunta del governatore riguarda l'assessore regionale a Cultura e Turismo, Massimo Bray. Al momento della sua nomina è stato subito evidente che l'ex ministro della Cultura rappresentava, insieme a Lopalco, la punta di diamante dell'intera giunta. Ma poche settimane dopo in un post su Facebook annunciò: "Ho problemi alla vista, per un po' dovrò stare lontano dalla tecnologia digitale". Quei problemi non lo avrebbero lasciato in pace neanche negli ultimi mesi, ecco perché di recente c'è stata una riflessione sul suo possibile abbandono anzitempo. Al momento Bray resta al suo posto, ma la situazione è delicata. E così, dopo Lopalco, il presidente Emiliano rischierebbe di ritrovarsi una squadra di governo senza entrambe le sue punte di diamante.

Terza dose per 15 milioni di italiani "Da dicembre tocca agli over 40"

L'annuncio di Speranza alla Camera nel giorno dell'ennesimo balzo dei contagi: quasi ottomila nuovi casi. Due ipotesi allo studio: rendere il richiamo obbligatorio in ospedali e Rsa. E tagliare la durata del Green Pass

di Michele Bocci

ROMA — A partire dal primo dicembre, 15 milioni di quarantenni e cinquantenni saranno chiamati a fare la terza dose. Il ministro alla Salute Roberto Speranza ha deciso di dare un'accelerata alla nuova fase della campagna, quella incentrata sul booster, e lo ha fatto sapere ieri pomeriggio durante un question time alla Camera. I contagi salgono e ieri sono stati 7.891, cioè un numero che non si raggiungeva dal 13 maggio, così Speranza reagisce stringendo sulla prevenzione. Ha anche proposto alla Cabina di regia del governo di introdurre, con una legge, l'obbligo di terza dose per gli operatori della sanità e delle Rsa, ai quali per lavorare sono già imposte le prime due somministrazioni. Queste categorie non stanno rispondendo come si sperava alla chiamata per la terza dose, visto che per ora solo il 50% avrebbe ricevuto la nuova iniezione.

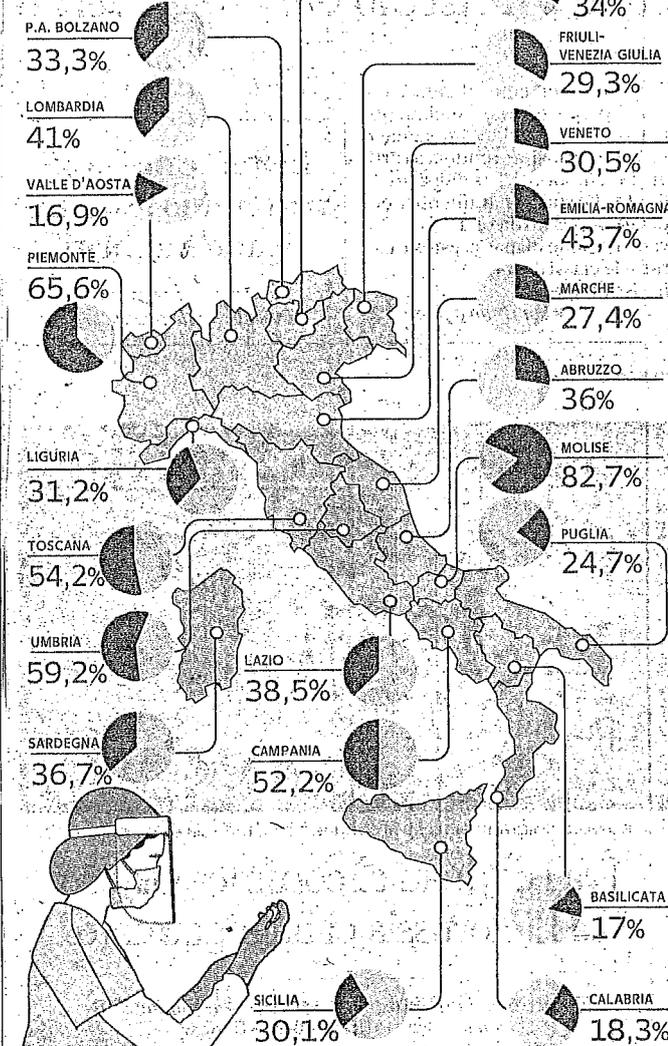
Non solo, Speranza ipotizza anche una modifica della validità del

Degli attuali aventi diritto solo quattro su dieci hanno già fatto il richiamo

Green Pass nel caso si presentassero nuove evidenze scientifiche che provino il calo della copertura data dal primo ciclo vaccinale. Oggi dura 12 mesi ma prima erano 9. «L'estensione del Green Pass fino a 12 mesi potrà essere rivista in futuro se emergeranno nuovi dati o studi», ha detto. Ogni settimana l'Istituto superiore di sanità presenta un rapporto sull'efficacia dei vaccini e i dati consentono di aggiornare le indicazioni. Da settembre sono stati osservati i primi segnali di perdita di efficacia per cui è raccomandata una dose aggiuntiva per alcune categorie. Il ministro è preoccupato dalla ripresa dei casi e anche dalla situazione internazionale, con molti Paesi in condizioni peggiori dell'Italia perché hanno coperture inferiori. Per questo da giorni sta insistendo sull'importanza della vaccinazione, ma anche del Green Pass e delle misure di precauzione, a partire dall'utilizzo delle mascherine nelle situazioni a rischio.

Fino alla settimana scorsa, anche i tecnici ritenevano che dopo gli over 60, i lavoratori della sanità, i fragili e gli immunodepressi il richiamo sarebbe toccato ai cinquantenni. Speranza ieri ha detto, per molti a sorpresa, che saranno coin-

Quanti hanno fatto finora la terza dose % sulla platea degli aventi diritto



volti anche i quarantenni. La possibilità di fare il richiamo scatterà quando saranno passati sei mesi dalla seconda somministrazione e per tutti verranno usati i vaccini a Rna messaggero, cioè Moderna o Pfizer.

Gli 8 milioni di cinquantenni e i 7 milioni di quarantenni si aggungeranno ai circa 20 milioni di cittadini per i quali la terza dose è già prevista. Non per tutti è però arrivato il

momento di farla. Sono infatti circa 6 milioni coloro per i quali sono trascorsi i sei mesi (28 giorni nel caso degli immunodepressi). Di queste persone, il 40% ha già sfruttato la possibilità di accrescere la copertura. Anche se si procede alla velocità

di oltre 100 mila somministrazioni al giorno l'adesione finora non è stata massiccia. Soprattutto, come spesso accade in Italia, ci sono forti differenze tra le Regioni. In alcune realtà le richieste del booster non mancano, altre sono ferme al palo,

cioè hanno visto meno di un terzo degli aventi diritto presentarsi nei centri vaccinali.

Ad andare peggio di tutti è la Valle d'Aosta (16,9%), seguita dalla Basilicata (17%). La Calabria è poco sopra il 18 e la peggiore delle grandi

Regioni è la Puglia, dove sono stati fatti il 24% di richiami. La Sicilia è al 30%. Sono dati molto distanti da quelli di chi va meglio. Il piccolo Molise ha superato l'80% e il Piemonte è al 65%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un grande centro su tre ha chiuso dopo l'estate

Stavolta non servirà prenotazione ma alcuni hub dovranno riaprire

ROMA – E ora dovranno essere riaperti gli hub. Le grandi strutture per la vaccinazione erano state lentamente dismesse dalle Regioni via via che la richiesta di prime dosi, e conseguenti richiami, calava. Dai dati della struttura commissariale per l'emergenza la tendenza non si coglie, perché il numero dei punti vaccinali negli ultimi mesi è rimasto stabile e ora è a 2.900. Questo avviene perché nell'elenco sono comprese anche strutture piccole, poliambulatori delle Asl che magari hanno sostituito gli hub. Se si parla di centri di grosse dimensioni, però, il calo è stato di circa il 30% dall'estate, periodo di massimo sforzo vaccinale, ad oggi.

Il commissario Francesco Figliuolo sta facendo i conti su quale può essere la domanda con l'ingresso

delle nuove categorie e nei prossimi giorni dovrebbe partire la richiesta alle Regioni di riaprire gli hub o almeno alcuni. Con l'introduzione dei quarantenni e dei cinquantenni la platea delle persone che potranno chiedere la terza dose infatti è quasi raddoppiata, passando da 20 a 35 milioni. Le nuove fasce di età già il primo dicembre potrebbero richiedere 3,3 milioni di vaccini, perché questo è il numero di quarantenni e cinquantenni che hanno fatto le prime

due dosi tra il 27 dicembre del 2020 e il primo giugno 2021. Entro fine dicembre si aggiungeranno altri 3 milioni e a gennaio arriverà il mese peggiore. Acquisiranno infatti il diritto di fare la terza dose 5,5 milioni di persone.

Ovviamente non tutti si presenteranno appena trascorsi i sei mesi ma bisogna essere pronti a qualunque evenienza. La situazione dell'offerta vaccinale adesso è piuttosto diversa rispetto ai mesi scorsi. Le Asl hanno spostato l'atti-

vità in strutture più piccole e ci sono i medici di famiglia che danno una mano con le somministrazioni. Inoltre da lunedì scorso nella maggior parte delle grandi Regioni (il Lazio è partito anche prima) i vaccini si possono fare anche all'interno nelle farmacie. Figliuolo ha già detto che dal punto di vista delle scorte non ci sono problemi. Al momento le Regioni hanno quasi 9 milioni di dosi da parte ma gli acquisti continuano e come ha spiegato il generale alla fine alcu-

ni lotti potranno essere donati ai Paesi del terzo mondo.

Altro aspetto che caratterizzerà il piano delle terze dosi è l'accesso diretto. Figliuolo ha chiesto che tutte le Regioni si attrezzino per accogliere i cittadini senza farli prenotare. Inoltre deve esserci la chiamata attiva, cioè vanno contattati in particolare i più fragili per invitarli a fare la somministrazione. Per questo lavoro saranno fondamentali i medici di famiglia, che spesso hanno un rapporto stretto con gli assistiti. Ma il punto forte dovranno restare gli hub, che hanno funzionato per la prima parte della campagna e che potrebbero essere riaperti in particolare tra fine dicembre e gennaio per fronteggiare l'atteso grande aumento di richieste. — **m.l.d.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MISURE

Superbonus, stretta anti frodi più controlli sui prezzi gonfiati

Il Consiglio dei ministri approva un decreto per fermare gli abusi. Sulle villette resta il tetto Isee Manovra, chi prende il Reddito di cittadinanza una volta al mese nei centri per l'impiego

di Rosaria Amato e Valentina Conte

ROMA - La manovra da 30 miliardi, approvata dal Consiglio dei ministri del 28 ottobre, arriva tra oggi e domani in Senato con una dotte di 600 milioni a disposizione dei parlamentari per i correttivi. Il testo, lievitato nel frattempo da 185 a 219 articoli, presenta alcune novità.

Confermato il fondo da 8 miliardi per tagliare le tasse e l'incremento da 6 miliardi in tre anni del fondo sanitario. Nel pacchetto pensioni c'è Quota 102 per il solo 2022 e Opzione Donna torna a valere per le lavoratrici di 58 (59 anni per gli autonomi: era 60-61 nella prima bozza). Scende un po' il fondo per gli esuberanti gestito dal Mise: 150 anziché 200 milioni nel 2022. Ma si definiscono le risorse per il contratto di espansione, lo scivolo di 5 anni a disposizione delle imprese con almeno 50 dipendenti: 1,6 miliardi nel triennio 2022-2024.

Stretta sui controlli ex ante per il Reddito di cittadinanza che viene poi tagliato di 5 euro al mese, ma solo al rifiuto della prima offerta di lavoro congrua, entro gli 80 chilometri o i 100 minuti da casa. Nella prima bozza il décalage scattava per tutti dopo sei mesi. Il Reddito decade dopo il secondo no all'offerta congrua, o se il beneficiario non si presenta almeno una volta al mese ai Centri per l'impiego o presso i servi-

zi sociali. L'offerta congrua potrà essere intermediata anche dalle Agenzie private che, come i Centri per l'impiego, dovranno segnalare ad Anpal i rifiuti delle offerte, pena l'esclusione dal programma Gol delle politiche attive. Confermata la scadenza a fine anno dei contratti di 2500 Navigator: i sindacati scenderanno in piazza il 18 per chiederne il rinnovo. Tra le altre novità: certifica-

ti anagrafici online senza bollo anche nel 2022, stretta su hotel e B&B in chiave anti-evasione, tetto degli sgravi per l'affitto degli under 30 più basso (da 2.400 a 2 mila euro).

Alla conferma dei bonus edilizi, compreso il Superbonus al 110% (che mantiene per le villette il tetto Isee dei 26.000 euro), con lo sconto in fattura e la cessione del credito fino al 2024, si affianca un decreto leg-

ge con misure anti-frode. Il governo lo ha messo all'ordine del giorno dopo che l'Agenzia delle Entrate ha denunciato 800 milioni di crediti inesistenti. Il Dl stabilisce che se emergono profili di rischio l'Agenzia delle Entrate può sospendere fino a 30 giorni l'efficacia delle comunicazioni su cessioni del credito o sconti in fattura, il tempo per effettuare i controlli. Inoltre l'obbligo del visto di conformità viene esteso al caso in cui il Superbonus venga utilizzato dal beneficiario in detrazione nella propria dichiarazione dei redditi, tranne nei casi in cui venga presentata dal contribuente o tramite il sostituto d'imposta. Accolta la richiesta dell'Ance di un listino prezzi di riferimento delle materie prime, per evitare aumenti anomali. Al decreto si era opposta la delegazione M5S, guidata dal ministro Patuanelli. Il via libera è arrivato solo dopo lo stralcio di una norma che prevedeva una serie di controlli a carico del fornitore o del cessionario, che si riteneva avrebbero appesantito le procedure, appena semplificate.

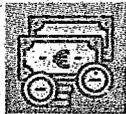
E a proposito di semplificazione, il ministro della Pa Brunetta si è impegnato con l'Ance a «semplificare il modello assunzionale» che rende difficile ai Comuni assumere persino con i conti in ordine. Le norme, che dovrebbero andare in manovra, modificheranno i parametri finanziari in modo da ancorarli a criteri effettivi di efficienza. © PRODUZIONE RISERVATA

Il presidente Mattarella "La precarietà del lavoro crea disuguaglianze"



"La precarietà dei contratti aumenta le disuguaglianze, traducendosi in retribuzioni insufficienti e in un allargamento della platea dei poveri da lavoro". Così il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, alla cerimonia di consegna delle 'Stelle al merito del lavoro' al Quirinale.

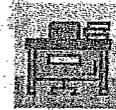
Le novità Su Opzione Donna resta l'età di 58 anni



Pensioni
Arriva Quota 102 (64+38) solo per il 2022. Opzione Donna per le lavoratrici di 58-59 anni e 35 di contributi. Ape Sociale allargata a più mansioni gravose. Il contratto di espansione esteso alle imprese da 50 dipendenti. E un fondo Mise per gli esuberanti delle imprese in crisi



Reddito di cittadinanza
Più controlli e décalage di 5 euro al mese dopo il no alla prima offerta - su due - di lavoro. Si perde l'assegno al secondo no e se non ci si presenta una volta al mese nei centri per l'impiego o ai servizi sociali. L'offerta può essere a tempo e venire anche da Agenzie del lavoro private



Pubblica Amministrazione
Semplificazioni in legge di Bilancio per permettere ai Comuni di assumere: è l'impegno assunto dal ministro della Pa Renato Brunetta con l'Ance. La via individuata sarebbe una riformulazione dei parametri finanziari, ora troppo rigidi anche per gli enti virtuosi, alla luce di criteri di efficienza

Il retroscena

Il blitz di Draghi spiazza Lega e M5S "Serve più coraggio"

di Tommaso Ciriaco

ROMA — Un colpo alla Lega, uno, al Movimento: Mario Draghi si muove sulla legge di stabilità mostrando di aver compreso la delicatezza della fase politica, già condizionata dall'imminente sfida per il Colle. Schiva le insidie. Cita Ugo La Malfa per avvisare i partiti: «Serve il coraggio delle riforme». Accontenta un po' tutti, scontenta un po' tutti. E così, dopo aver escluso il Carroccio dal vertice tecnico sulla manovra di martedì - convocato per venire incontro ai grillini e al Pd - ha preteso ieri di approvare un decreto contro le frodi sul super bonus che ha gelato i 5S.

Ma c'è di più. Il capo dell'esecutivo porta a casa dopo tavoli tecnici tra ministeri la "nuova" manovra. "Nuova" perché ritoccata ampiamente rispetto al testo licenziato durante la riunione di governo dello scorso 28 ottobre. In 14 giorni, gli articoli salgono da 185 a 219. E senza un nuovo passaggio in Consiglio dei ministri. Una scelta che non tiene conto di alcune richieste della maggioranza. Tanto che un draghiano come Giancarlo Giorgetti avrebbe espresso informalmente dubbi sulla scelta, per una ragione di «metodo».

È un'ulteriore conferma della delicatezza del momento. Draghi non accetta di lasciarsi risucchiare nel pantano. Vuole evitare, soprattutto, di concedere alle forze di maggioranza il pretesto per distinguo sim-

**La replica ai grillini
"Bisogna evitare che i
bonus edilizi perdano
credibilità"**

bolici che bloccano l'azione di governo. E che, di certo, la rallentano. La reazione è, come detto, quella di dosare gli affondi, alternando i bersagli. Si è visto ieri, sul nodo del superbonus. Fin dalla cabina di regia del mattino, il presidente del Consiglio insiste sulla necessità di mettere un argine immediato alle frodi. Nel vertice tecnico - e poi in cdm - il Movimento propone di evitare eccessivi controlli per non appesantire la misura: «Potremmo intervenire con un emendamento alla manovra». Il premier dice no e spiega che bisogna muoversi rapidamente. «Occorre evitare che i bonus edilizi perdano credibilità come accadde negli anni '70 per gli aiuti allo sviluppo».

La linea dura era stata sfoderata anche 24 ore prima, però verso la Lega. Draghi va incontro al Pd su "opzione donna" e asseconda i 5S sul reddito. Riceve i capidelegazione dei due partiti. La Lega viene esclusa. All'ultimo Palazzo Chigi chiama Brunetta, in rappresentanza del centrodestra. Troppo poco, per Salvini. Che infatti mugugna: «Non faccio io gli inviti di Palazzo Chigi, ma la Lega è il perno del governo e certe dimenticanze stupiscono». Per ritorsione contro i 5S, insiste contro la loro mi-

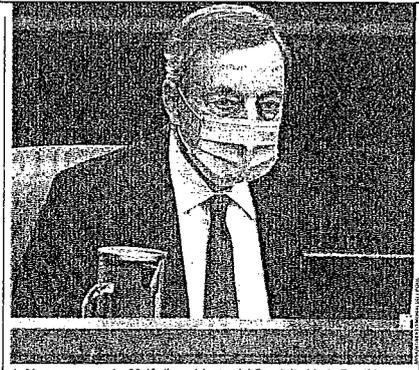
**Il premier cita La Malfa
("Riforme per
governare") e chiede
un argine ai veti. Poi
ritocca la manovra
senza passare dal cdm
Critiche da Giorgetti**

sura bandiera: «Chiederò a Draghi se dopo la cabina di regia sui furbetti del superbonus possiamo farne una sul reddito». E infine rilancia: «Taglio delle tasse e flat tax». Slogan, buoni però a preparare un futuro sganciamento.

Draghi, d'altra parte, ha chiaro l'approccio del Carroccio salviniano. Anche se il problema è più ampio: tutto ruota attorno alla battaglia per il Quirinale, che aumenta le tensioni. Il presidente del Consiglio, allora, prende a pretesto l'inaugurazione di un portale che raccoglie gli

scritti di Ugo La Malfa per lanciare un segnale. Denuncia il rischio del «non-governo», a cui va contrapposto «il coraggio delle riforme economiche e sociali». L'orizzonte migliore, aggiunge, è «un'azione paziente ma decisa, che eviti gli sterili drammi degli scontri ideologici». Per chia-

rrire il concetto, chiede al sottosegretario alla Presidenza Roberto Garofoli di illustrare durante il cdm la relazione sull'attuazione del programma di governo: i provvedimenti smaltiti dall'esecutivo - rivendica - sono 549 al 31 ottobre. Come a dire: non è il momento di fermarsi.



Al convegno su La Malfa il presidente del Consiglio Mario Draghi

IL VIDEOFORUM A REPUBBLICA SULLE AGORÀ DEM

Letta "Il Pd è cambiato batteremo le destre Sì all'unità con i 5S in Ue I 101 di Prodi? Mai il bis"

di Giovanna Vitale

Il leader e i sei saggi indipendenti al lavoro sul partito e sul nuovo centrosinistra: "Sarà un campo largo. Renzi? In partenza la porta non è chiusa per nessuno"

ROMA - Benedice come «una buona notizia» l'ingresso del M5S nel gruppo dei Socialisti & Democratici, che oggi incontrerà a Bruxelles per «cominciare a discuterne». Dice che il governo non può più indugiare, alcuni nodi deve scioglierli subito: il decreto anti-delocalizzazioni va approvato «in tempi rapidissimi» e così la riforma delle pensioni, il cui tavolo «va aperto immediatamente, non si può aspettare un anno». Spiega che sul fisco non bisogna «parcelizzare gli interventi», ma concentrarsi «sulla riduzione delle fasce sul lavoro». Garantisce che «il Pd ha sviluppato gli anticorpi contro le correnti». E assicura di non aver ammainato la bandiera sulla legge di cittadinanza, anzi: sarà uno dei primi provvedimenti che varerà se dovesse vincere le elezioni.

In partenza per Bruxelles, Enrico Letta partecipa al Forum di Repubblica sulle Agorà democratiche insieme agli «osservatori indipendenti» - Gianrico Carofiglio, Carlo Cottarelli, Monica Frassoni, Anna Maria Furlan, Andrea Riccardi ed Elly Schlein - chiamati dal segretario dem a rappresentare le diverse idee e orientamenti politico-culturali che si intende coinvolgere nella costruzione del famoso "campo largo" del centrosinistra. «Loro sarebbero perfetti per un governo riformista, progressista ed europeista dopo quello di Draghi», li elogia il segretario.

Le Agorà

È la prima volta che i sei discutono insieme, pubblicamente, del cantiere aperto da Letta. Di cui tutti condividono l'impostazione: ovvero il processo di elaborazione del programma dal basso, come in «una pi-

ramide rovesciata», spiega Furlan. «Un modo per rispondere all'astensionismo che ha colpito la nostra democrazia», precisa il leader dem. «Un modo per restituire protagonismo ai cittadini, che decidono su quali temi riunirsi, non sono organizzati dall'alto». E per dar vita a quel «campo largo per battere le destre». Grazie alle idee fiorite nelle Agorà. «Qui stiamo immaginando le primarie del programma, alla cui stesura parteciperanno i cittadini», insiste Letta. «Siamo già oltre 10 mila iscritti».

M5S nel gruppo di S&D

«Una convergenza tra Pd e M5s sui temi europei è una buona notizia, se c'è», spiega il segretario dem, riconoscendo ai grillini un'evoluzione in grado di consolidare l'allean-



za dentro e fuori i confini nazionali. «Non è una questione di schieramento, ma di partire dai temi», insiste Letta. «L'Europa è stata un elemento divisivo tra noi nel passato, nel momento in cui c'è una convergenza io la saluto positivamente. Dopodiché stiamo parlando del gruppo parlamentare, non del partito», precisa.

Campo largo e Renzi

Matteo Renzi starà dentro o fuori il campo largo a cui lavora il Pd? «Oggi entriamo in una fase di costruzione di qualcosa di nuovo e dunque vedremo come ci si avvicinerà a questo progetto, chi vorrà essere protagonista e chi no», replica Letta. «In partenza la porta non è chiusa per nessuno», dice. Sottoscrivendo le parole di Gianrico Carofiglio:

«Non sta a noi dare patenti di ingresso in un'alleanza da definire. Le cose andranno in maniera molto naturale», commenta il magistrato-scrittore. «C'è chi dice che Renzi stia guardando verso destra, ma io penso che quella sua o di chi sta con lui sia una dimensione fortemente tattica».

Quirinale e legge elettorale

«Come considera la candidatura di Berlusconi al Colle?», chiede un lettore. E un altro domanda: i famosi 101 che azzopparono Prodi, espressione del correntismo sfrenato che da sempre affligge il Pd, si rifaranno vivi? Su questo Letta è chiarissimo: «Non mi piace il gioco politico-mediativo per cui ogni giorno si lancia un candidato, poi un altro, poi un altro ancora, e per tre giorni si gira at-

torno a questo, come i criceti nella ruota. Di qui in avanti ce ne saranno altri. Io l'ho detto e lo ripeto: di Quirinale se ne parla dopo gennaio. Ora ci sono tante altre questioni aperte, a partire dalla pandemia». Detto ciò, «il Pd in questo passaggio sarà più compatto di quanto si pensi, ha sviluppato gli anticorpi contro le correnti», giura il segretario. Che non si sbilancia neppure sulla revisione della legge elettorale: «Se ne discuterà più avanti, il sistema ora è bloccato in vista del Quirinale, tutti sono su quella partita lì».

Il campo largo e la sinistra

«Noi vogliamo costruire campo largo che non è fatto di ex», scandisce Letta. Perciò ha deciso di tornare in Italia «con un progetto ben chiaro in testa: costruire una proposta pro-

gressista, democratica vincente e nuova, in linea con quello che sta accadendo in Europa». E anche perché «ci eravamo assuefatti all'idea che Salvini e Meloni avrebbero vinto le elezioni». E invece «le amministrative hanno dimostrato che le destre si possono battere». Puntando su alcune idee forti, secondo Elly Schlein: «La sinistra oggi non può che essere ecologista e femminista. Protità dunque va data alla «giustizia sociale e al lavoro di qualità».

Delocalizzazioni

Per Letta ci sono alcune questioni che l'esecutivo deve assumere come priorità: «Il governo assuma in tempi rapidissimi, e presenti il testo sulle delocalizzazioni, per limitare quelle predatorie», esorta il se-

gretario dem. «Non è che c'è un problema con Giorgetti (il ministro leghista dello Sviluppo, ndr), è una questione complessa. È importante che l'articolato che il governo farà uscire nei prossimi giorni resista a pressioni e sia portatore di cose buone per imprese e lavoratori. E penso che le imprese sane si potranno riconoscere in questo impegno». Su questo il professor Cottarelli è un po' più cauto: «Bene contrastare il fenomeno, ma prima occorre creare le condizioni per attrarre e far restare le aziende in Italia. Bisogna far funzionare la giustizia e la burocrazia».

Ius soli

Letta è tornato poi su un argomento a lui molto caro: lo Ius soli. Il fondatore di Sant'Egidio, Andrea Ric-

IL VIDEOFORUM A REPUBBLICA SULLE AGORÀ DEM

Letta "Il Pd è cambiato batteremo le destre Sì all'unità con i 5S in Ue I 101 di Prodi? Mai il bis"

di Giovanna Vitale

“

Bisogna approvare subito la legge contro le delocalizzazioni e sarebbe sbagliato rinviare di un anno la riforma delle pensioni

Il taglio delle tasse non va parcellizzato in tanti piccoli interventi ma concentrato sulla riduzione delle tasse sul lavoro

Sull'immigrazione l'Europa è indietro. Serve abbandonare la regola dell'unanimità o con Polonia e Ungheria non si farà mai nulla

”

cardi, imputa ai precedenti governi di centrosinistra la responsabilità di non averlo approvato quando era possibile. E il segretario dem non se la sente di dargli torto. Ricordando però che «in questo Parlamento la maggioranza non c'è». Ma questo «non vuol dire che non teniamo alta la bandiera e la promuoveremo per farlo il giorno dopo che vinceremo le elezioni», insiste Letta. «In questi giorni i sondaggi danno il Pd primo partito, ma in Parlamento rappresenta il 12% perché nel 2018 abbiamo perso e poi subito una scissione. Costruire provvedimenti che arrivino al 51% non è semplice», ha aggiunto. E anche sull'immigrazione sarà battaglia: «L'Europa è indietro. Serve abbandonare la regola dell'unanimità o con Polonia e Ungheria non si farà mai nulla».

Pensioni

«Non si può aspettare un anno da adesso per la riforma. È bene che il tavolo si apra immediatamente, anche perché sarà una discussione complessa», precisa Letta a proposito di un tema tanto divisivo per l'attuale maggioranza. La priorità «deve essere data alle parti della nostra società oggi più svantaggiate: donne, giovani e lavori usuranti. Sono convinto che si troverà una soluzione superando le quote».

La battuta sull'Inter

Nel finale spazio anche a qualche battuta. Cottarelli si trincerò dietro un no comment quando gli viene chiesto a che punto sia il progetto di azionariato popolare per comprare l'Inter. «Intanto hanno cominciato a comprare gli arbitri», scherza il milanista Letta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CLASSIFICA

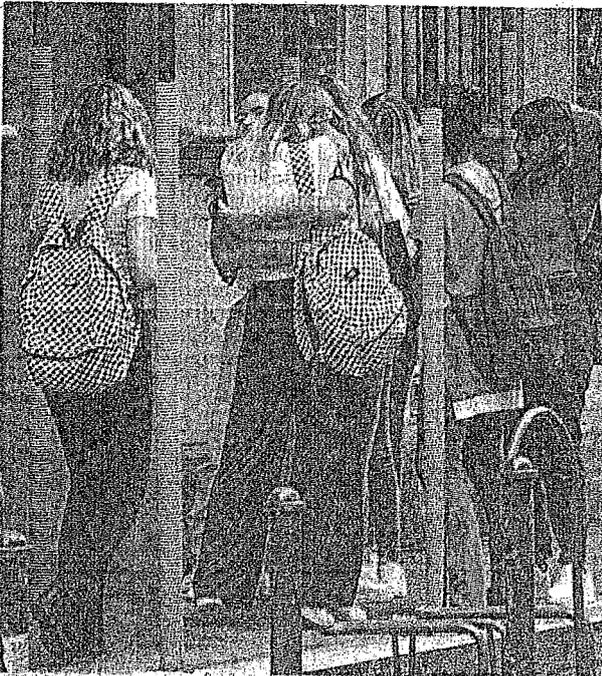
Le scuole top d'Italia a Roma il Visconti Bene le statali a Milano

di Ilaria Venturi

Non sempre le scuole che selezionano di più sono le migliori. Anzi, è più vero il contrario: chi bocchia meno, ovvero chi è capace di portare i ragazzi dalla classe prima alla Maturità senza inciampi, lo ritrovi tra le eccellenze nella classifica di Eduscopio da oggi online. Uno dei parametri del lavoro della Fondazione Agnelli per aiutare 537mila ragazzi di terza media e le loro famiglie nella scelta delle superiori tra licei, tecnici e professionali smonta un insidioso luogo comune sulla scuola selettiva ancora oggi da più parti invocato. «Per essere una buona scuola non c'è solo la dimensione performante, conta quanto sei inclusivo», osserva Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Agnelli. «In media sono proprio gli studenti delle scuole che non praticano una severa politica di selezioni e scrematura durante il percorso ad ottenere poi i risultati migliori all'università». Un dato da tenere in considerazione in tempo di Open Day, che partiranno a fine mese ancora perlopiù a distanza o a numero chiuso con il Green Pass.

Eduscopio analizza il percorso di un milione e 267mila diplomati tra il 2016 e il 2018 all'università e nel

La Fondazione Agnelli e la ricerca Eduscopio
“Premiato chi segue gli alunni dal primo all'ultimo anno”



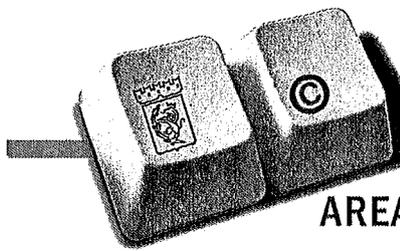
mondo del lavoro per giudicare come le scuole preparano i ragazzi. E la classifica tra chi sale chi scende dal podio delle migliori da un anno all'altro accende le eterne rivalità tra i blasonati licei nelle città. A Roma, per dire, il Visconti conquista il primato sul Tasso. A Bologna il Galvani scippa al Minghetti il primato detenuto da alcuni anni e sempre

nella gara tra i classici a Milano gli statali salgono al secondo e terzo posto dopo lo "schiaffo" di tre istituti paritari in cima al ranking lo scorso anno. La mobilità è scarsa, le scalate al massimo sono di due o tre posti come lo scientifico Da Vinci di Firenze che da quinto diventa secondo e lo scientifico Einstein a Palermo che

da sesto conquista il terzo posto. Sembra un gioco, in gioco in realtà c'è l'orientamento dei ragazzi per il quale è in arrivo in Parlamento la riforma prevista nel Pnrr. «Senza voler essere l'unica risorsa, le informazioni in Eduscopio possono essere molto utili soprattutto a quanti non possono contare su reti sociali e culturali forti», osserva Gavosto. «Il periodo della pandemia ha reso evidente alle famiglie l'importanza della scuola e delle scelte educative per i propri ragazzi».

L'effetto Covid non si vede ancora nelle performance in università di chi ha studiato in Dad

in questi due anni. Ma è evidente per chi è uscito da tecnici e professionali cercando un lavoro dopo la Maturità. L'indice di occupazione dei diplomati a giugno 2018 si riduce sensibilmente: da 8 punti percentuali in meno nel Nord-Est a 5 al Sud, dove però i livelli occupazionali dei neodiplomati sono già in partenza al di sotto del 40%. © RIPRODUZIONE RISERVATA



andria@Comunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

**ECONOMIA
E
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Oggi le previsioni economiche di Bruxelles

Ue, crescita confermata Gli Usa temono l'inflazione ai massimi da trent'anni

Biden: "Colpite le tasche dei cittadini, bisogna invertire questa tendenza"

dal nostro corrispondente
Claudio Tito

BRUXELLES - Un nuovo rialzo per la crescita in Europa e soprattutto in Italia. Ma tanta paura per l'inflazione. Oggi la Commissione Ue presenta le previsioni economiche d'autunno. Nelle quali si conferma il dato molto positivo sul Pil. Che dovrebbe superare ampiamente il 5% nell'Unione. E in Italia attestarsi intorno al 6%. Numeri migliori rispetto alle previsioni dell'estate scorsa. Tanto che viene confermata la possibilità che il Pil continentale possa tornare ai livelli pre-crisi già alla fine di quest'anno. Aumentano i consumi e gli investimenti privati. Fattore considerato decisivo in questa fase.

C'è anche un enorme «ma» negli studi compiuti da Bruxelles. E quel «ma» riguarda l'inflazione. Destinata ulteriormente a impennarsi. Non solo per la ripresa dei consumi, bensì per il costo dell'energia. Questione su cui i governi europei si stanno interrogando da mesi. Nell'Ue si scavalca il muro del 4% e si avvicina quello del 5%. Pure in Italia il salto va ben oltre 3 per cento. E questo sottopone l'ottimismo sulla crescita a una dose di prudenza e a una attenzione in particolare per il 2022. Anche per evitare che il rimbalzo di questi mesi si riveli transitorio.

E del resto che l'inflazione sia lo spauracchio dell'economia occidentale lo dimostra anche il dato Usa: +6,2%. La più alta mai registrata negli States negli ultimi 30 anni. E infatti anche il presidente ameri-



▲ Joe Biden
Il presidente degli Stati Uniti è preoccupato dall'aumento dei prezzi

cano, Joe Biden, ha espresso più di una preoccupazione a questo proposito. «La nostra ripresa continua a progredire - ha spiegato - ma dobbiamo fare più lavoro prima che la nostra economia ritorni a livelli normali». Allo stesso tempo ieri è stato pubblicato un rapporto che mostra «un aumento dell'inflazione rispetto al mese scorso: l'inflazione colpisce le tasche degli americani ed invertire questo trend è una priorità per me». La Casa Bianca sa che un tasso così alto rischia di riflettersi sui cittadini e quindi anche sulla sua popolarità.

Sebbene, gli States registrino un altro dato positivo: «Per la sesta settimana consecutiva si segnala una diminuzione delle richieste di disoccupazione» che, «sono diminuite del 70% da quando mi sono insediato».

«Stiamo dunque facendo progressi con la ripresa - ha concluso ribadendo l'importanza che il Congresso approvi in fretta il Build Back Better - i posti di lavoro aumentano, le paghe aumentano, il valore delle case aumentano, e scendono indebitamento personale e disoccupazione. Abbiamo ancora lavoro da fare, ma non ci sono dubbi sul fatto che l'economia continua riprendersi e che è in una forma molto migliore di un anno fa».

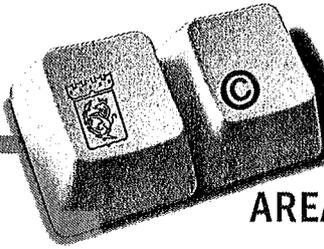
6,2%

I prezzi
È l'ultimo dato dell'inflazione negli Usa, ai massimi da trent'anni.

6%

Il Pil
La Ue oggi dovrebbe confermare il tasso di crescita del Pil italiano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1600

Cont. 070/21/CS “Omissis c/ Regione Puglia” – Tribunale di Bari Sezione Lavoro - Autorizzazione al bonario componimento..... 69080

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1601

Cont. 1479/95/RM Tribunale di Bari Esecuzioni Immobiliari n. 104/2014 di R.G. – Posizione Corte dei Conti G 18322 – Debitore: Omissis - Autorizzazione transazione e approvazione schema di transazione. N.1 Allegato A parte integrante sottratto alla pubblicazione sul BURP..... 69086

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1602

Contt. nn. 2098/05/L – 1895/06/L - 1313/06/L – 1341/06/L – 1883/06/L – 3742/03/SH – 1340/06/L. Rettifica valore di causa..... 69093

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1603

Variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021- 2023 ai sensi dell'art. 51, co.2, del D.Lgs. 118/11 e ss.mm.ii. – Debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi del comma 4, art. 73, D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. DDL n. 179 del 4.8.2021 decaduto - Omissis c/Regione Puglia (Cont. n.706/21 – colleg. al cont. 6023/02/CA - Decreto ingiuntivo n. 2474/2021 – RG 5599/2021)..... 69096

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1604

Cont. n. 1400/11/GA – Tribunale di Bari. Sez. Lavoro – Saldo compensi professionali avv. esterno. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti (A.D. 130/2012). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n.199/2021. 69102

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1605

Cont. n. 1401/11/GA – Tribunale di Bari. Sez. Lavoro – Saldo compensi professionali avv. esterno. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti (A.D. 131/2012). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n.199/2021. 69109

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1625

FSC 2014/2020. Delibere CIPE n. 54/2016 e n. 98/2017 (Piano Operativo Infrastrutture - Asse Tematico F) - Linea d'Azione: Rinnovo materiale rotabile). Modifiche alla DGR n. 1146 del 07/07/2021. 69116

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1626

Approvazione Schema Protocollo di Intesa Regione Puglia – Centri Servizio per il Volontariato.... 69121

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1627

Approvazione schema di Accordo di partenariato fra Regione Puglia e Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria Puglia - Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna - Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata. Istituzione Tavolo di lavoro permanente. Progetto "Ripartiamo insieme 2. Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi"...... 69131

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2021, n. 1629

Assegnazione dei contributi per investimenti di cui all'art. 1, commi da 134 a 138, della L. n. 145/2018. Modifica dei C.U.P. relativi agli investimenti diretti regionali di cui all'allegato A alla DGR n. 2140/2020 come rimodulato con DGR n. 644/2021. 69139

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2021, n. 1632

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. a), 22 nonies, comma 2 lett. b) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di terreni agricoli in Agro di Brindisi, Località Cerano, Fg. 171, P.lle n. 82-134 di complessivi Ha 3.05.71, in favore di OMISSIS. 69145

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2021, n. 1633

T.U. Legge Regionale n.4 del 05 Febbraio 2013 e s.m.i.- Autorizzazione alla vendita dell'unità produttiva Podere n. 273 in agro di Gravina in Puglia (Ba), località "Dolcecanto" al foglio n.53 p.lle n.848/3 e 868 ed al foglio n.72 p.lle n.505/1 e 506 per complessivi ha 9.38.12 in favore di ... OMISSIS 69150

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2021, n. 1652

Conformità ex art. 100 del PUG di Statte al PPTR. Aggiornamento e rettifica degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 fra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dell'art. 2 comma 8 LR. 20/2009. 69155

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2021, n. 1679

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Azioni 9.1 e 9.4 "Reddito di Dignità ex L.R. 3/2016" – Avviso pubblico regionale per i cittadini destinatari del Reddito di Dignità 3.0 II^ edizione. Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii...... 69178

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1688

POC Puglia 2007-2013 Riprogrammazione economie Pilastro Salvaguardia e implementazione dotazione Azione "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo". Avviso Apulia Film Fund (DGR 934/2020 e s.m.i.). Approvazione schema di Addendum. Applicazione avanzo di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii...... 69188

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1692

Adozione definitiva dello schema di Regolamento Regionale "Integrazione al Regolamento Regionale 25 settembre 2003, n. 11: Allevamenti e detenzione della fauna a scopo alimentare, per ripopolamento, a scopo ornamentale e amatoriale; richiami vivi per la caccia da appostamento. Allevamenti dei cani da caccia". 69201

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1715

Legge regionale n. 33/2006 e ss.mm.ii. – Bando per il Finanziamento di interventi indifferibili e di messa in sicurezza degli impianti sportivi della Amministrazioni Comunali. Variazione compensativa al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 ai sensi del D.Lgs. 118/2001 e ss.mm.ii. ... 69205

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1719

Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie. 69212

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1720

Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023. Imputazione somme introitate a destinazione vincolata. L. 9/12/1998, n. 431 art. 11 - Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione - D.M. 19 luglio 2021, n. 290. 69225

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1729

Attuazione dell'art 18 della LR N. 26/2020 - Assegnazione provvisoria dei posti a completamento dei nuclei ai fini dell'accreditamento 69231

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1732

Seguito DGR n. 769/2021 – Nomina Direttore Generale dell'Agenzia regionale per il Turismo A.Re.T. "Pugliapromozione"..... 69255

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1733

Conferimento incarico di direzione della Struttura Speciale "Cooperazione Territoriale" del Dipartimento Sviluppo Economico..... 69260

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1734

Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale. 69264

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1736

Seguito DGR n. 1502 del 10 settembre 2020 recante "DGR regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto Articolo 6, c 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020. Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti - Direttive." Integrazione Direttive e approvazione Convenzione..... 69269